

1.2008



Sommario

Il quadro internazionale e nazionale
pag. 2

La congiuntura industriale
pag. 3

La congiuntura del commercio
pag. 15

La congiuntura dei servizi
pag. 16

Osservatorio regionale sul credito
pag. 26

Le imprese, l'occupazione,
l'interscambio commerciale e le
immatricolazioni
pag. 28

Appendice statistica
pag. 30

Unioncamere del Veneto
Via delle Industrie, 19/d
30175 Venezia
Tel. 041/0999311
Fax. 041/0999303
www.unioncameredelveneto.it
www.veneto.congiuntura.it
centrostudi@ven.camcom.it

VenetoCongiuntura

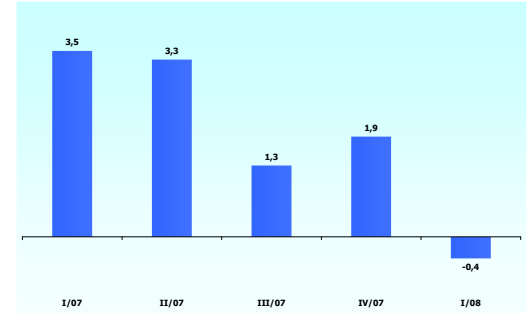
Giuria della Congiuntura nuova serie
Periodico trimestrale
Anno XXIII numero 1
Aut. del Trib. di Venezia
n. 865 del 1° agosto 1986
Direttore responsabile
Gian Angelo Bellati
Redazione
Antonella Trevisanato
Giovanna Guzzo
Serafino Pitingaro
Grazia Sartor
Hanno collaborato:
Uffici Studi delle CCIAA del Veneto
Centro Studi e Ricerche ABI e
Commissione regionale ABI del Veneto,
Questlab srl, Centro Studi Sintesi.

Industria veneta: produzione ferma, ma migliorano le aspettative

Il 2008 non è iniziato bene per l'industria manifatturiera veneta. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto, su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel primo trimestre 2008 la produzione industriale ha registrato una flessione dello 0,4 per cento, confermando i timori e le aspettative incerte degli imprenditori di fine 2007.

In lieve crescita, anche se in misura più contenuta rispetto al 2007, il fatturato che ha evidenziato un +0,8 per cento su base annua. Restano positivi anche gli ordinativi provenienti dall'estero (+0,6%) a fronte di una marcata diminuzione di quelli interni (-1,8%). Le esportazioni sono cresciute del +3,4 per cento su base tendenziale mentre l'occupazione è rimasta invariata (-0,1%). Nonostante un quadro economico in netto peggioramento rispetto al 2007, migliorano le

Veneto - PRODUZIONE INDUSTRIALE
(var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

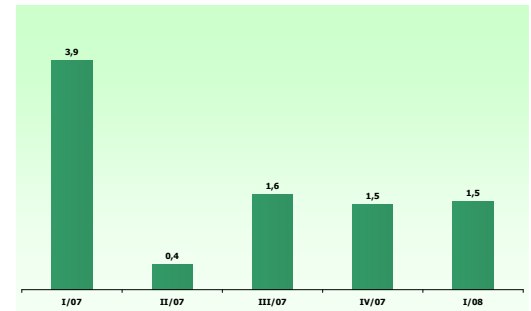
aspettative degli imprenditori per i prossimi 6 mesi, registrando un saldo nelle risposte del +5,1 per cento a fronte del +0,2 per cento di fine 2007. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) mentre frenano le microimprese (fino a 9 addetti).

In crescita le vendite nel commercio al dettaglio, tiene il fatturato nei servizi ma i prezzi di vendita preoccupano gli imprenditori

Si aprono con un segno positivo i primi tre mesi del 2008 per le imprese venete del commercio al dettaglio. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura*, nel primo trimestre 2008 le vendite del commercio al dettaglio hanno registrato un incremento pari a +1,5 per cento su base annua. Tengono tutte le dimensioni d'impresa ma le aspettative degli imprenditori per i prossimi sei mesi sono improntate alla prudenza, in particolare le preoccupazioni si concentrano sui prezzi di vendita, in aumento del +3,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007.

Per il secondo anno Unioncamere del Veneto diffonde i dati sulla situazione congiunturale delle imprese del commercio e dei servizi, completando il sistema delle indagini congiunturali che dal 1972 fornisce ogni

Veneto - VENDITE AL DETTAGLIO
(var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

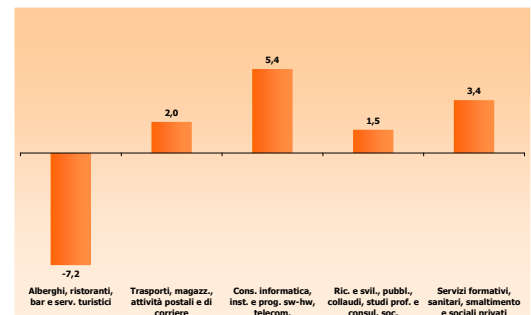
trimestre un quadro aggiornato sullo stato di salute dell'economia regionale e sulle attese future degli imprenditori.

Tiene il fatturato nel macrosettore dei servizi

Inizio d'anno in leggera crescita anche per le imprese dei servizi che, secondo l'indagine *VenetoCongiuntura*, hanno evidenziato un aumento del fatturato del +0,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Positivi gli andamenti per quasi tutti i settori a parte la brusca frenata del settore turistico (-7,2%).

L'indagine congiunturale sul settore dei servizi consente di avere "in tempo reale" lo stato di salute del settore terziario, componente strategica del sistema economico veneto, che oggi conta il 50 per cento del totale delle imprese, il 57 per cento degli occupati e il 67 per cento del valore aggiunto prodotto a livello regionale.

Veneto - FATTURATO NEI SERVIZI
(var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il quadro internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

Nei primi mesi dell'anno l'economia mondiale si è confermata in **rallentamento**. Lo scenario globale continua a essere condizionato dalla **stagnazione dell'economia americana**, sulla quale pesa la crisi del mercato creditizio e immobiliare e le più restrittive condizioni finanziarie delle famiglie e delle imprese, dovute al rincaro del petrolio e delle materie prime. Nel primo trimestre dell'anno, infatti il Pil statunitense, ha registrato una situazione di stabilità, con una variazione del +0,2% rispetto al trimestre precedente e del +2,5% rispetto allo stesso periodo del 2007. Nell'**area euro** le dinamiche di inizio anno sono state più positive del previsto, grazie al contributo favorevole della domanda interna e all'apporto positivo delle esportazioni nette, malgrado l' apprezzamento dell'euro. Ma sono ancora i **Paesi emergenti** a trainare l'economia mondiale con una crescita, su base annua, del Pil cinese del +10,6%, e indiano del +9,3%. Segnali positivi arrivano anche dal Giappone, dove il Pil del primo trimestre ha registrato una crescita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2007.

L'area Euro

Secondo gli ultimi dati Eurostat, nel primo trimestre del 2008 il Pil dell'area euro è cresciuto del **+0,7%** rispetto al trimestre precedente e del **+2,1%** rispetto al primo trimestre 2007 (a fronte di un +0,4% e un +2,2% nel quarto trimestre 2007). In particolare, la crescita è stata sostenuta dalla **Germania**, che ha segnato un incremento del Pil del +1,5% in termini congiunturali e del +2,6% su base annua.

Bene anche la **Francia**, dove la crescita è stata del +0,6% rispetto al quarto trimestre 2007 e del +2,2% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'Italia ha continuato a crescere, ma meno delle altre economie industrializzate. In termini congiunturali, il Pil dell'**Italia** è incrementato del +0,5%, valore superiore, anche se di poco, all'aumento di **Spagna e Regno Unito**, che hanno registrato un +0,3%. Su base annua, però, la crescita è di gran lunga inferiore:

l'Italia ha segnato un +0,3% rispetto ad un +2,7% della Spagna e ad un +2,5% del Regno Unito.

L'economia italiana

Per l'economia italiana l'inizio del 2008 è stato migliore delle attese. Secondo gli ultimi dati Istat, dopo la flessione dell'ultimo trimestre del 2007 (-0,4%), il Pil è cresciuto nei primi tre mesi del 2008 del **+0,5%**, mentre si è assestata poco sopra lo zero la dinamica tendenziale annua (+0,3%). Sull'andamento del primo trimestre ha inciso in positivo il **buon andamento delle esportazioni**, il cui valore ha registrato un incremento del +5,4% rispetto al corrispondente periodo del 2007 (+1,6% verso i paesi appartenenti all'Unione europea e +11,4% verso l'area extra UE). Se la crisi finanziaria ha inciso maggiormente sul settore dei servizi, nell'industria hanno pesato soprattutto gli aumenti dei costi dovuti ai **forti rincari dell'energia e delle materie prime**, insieme alla **debolezza della domanda** sia dall'estero (rallentamento-recessione Usa, sopravvalutazione dell'euro), sia dall'interno (consumi delle famiglie, erosione del potere d'acquisto per il risveglio dell'**inflazione**, che in marzo è risalita al 3,3%).

Nel primo trimestre 2008 l'indice Istat della **produzione industriale** corretto per i giorni lavorativi ha registrato una crescita del **+1,1%** rispetto al corrispondente periodo del 2007.

Più pessimisti, invece, i risultati dell'indagine congiunturale di **Unioncamere Italiana**, che hanno evidenziato un andamento della **produzione** di segno negativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-1,6%), indicando quindi una inversione di tendenza rispetto alla media relativa ai quattro trimestri del 2007 (+1,2%). Anche la dinamica complessiva del fatturato a inizio 2008 (-1,7%) risulta in flessione rispetto al dato medio dello scorso anno (+1,1%), così come rilevato anche nel caso degli ordinativi (-1,6% rispetto al +0,9% medio del 2007). Il trend delle esportazioni con una crescita tendenziale del +2,4%, si è mantenuto positivo ma a un livello più basso rispetto al dato medio dei quattro trimestri dello scorso anno (+3,1%).

Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. I trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Ordini (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)
Settore di attività						
Filiera Energia	0,9	0,8	0,3	-0,1	7,4	5,3
Industrie dei metalli	-1,8	-2,9	-3,4	0,4	47,4	15,4
Industrie chimiche e delle materie plastiche	1,5	1,6	1,7	1,0	35,5	37,1
Industrie alimentari	-1,7	-0,9	-2,2	3,3	30,3	10,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-6,0	-6,0	-4,8	1,7	39,1	34,1
Industrie del legno e del mobile	-4,8	-3,5	-2,2	6,5	31,9	12,2
Altra industria	-1,2	1,4	0,5	4,3	23,8	21,6
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	-1,1	-2,6	-2,8	2,7	38,2	18,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	0,7	-1,2	-0,3	2,7	56,1	38,4
Classe dimensionale						
1-49 add.	-3,0	-3,3	-3,2	2,2	29,5	19,0
50 add. ed oltre	0,1	0,3	0,2	2,7	46,7	69,4
Ripartizione geografica						
Nord Ovest	-0,5	-1,1	-0,8	1,9	41,4	28,8
Nord Est	-1,0	-1,1	-1,9	1,2	46,2	15,6
Centro	-2,7	-1,7	-1,8	5,2	37,2	21,3
Sud e Isole	-4,8	-4,7	-3,4	3,1	33,0	18,9
Totale	-1,6	-1,7	-1,6	2,4	41,5	21,7
- di cui: Artigianato	-4,1	-4,0	-4,1	3,2	29,1	15,8

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.
 Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

La congiuntura industriale

Le Microimprese

Peggiora il bilancio delle imprese venete di dimensione più piccola (fino a 9 addetti) nei primi tre mesi del 2008. Nel confronto con lo stesso periodo del 2007, l'indice della produzione ha segnato una brusca decelerazione del -4,5 per cento, a causa di una marcata contrazione su base congiunturale del -6,1 per cento. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -4,4 per cento su base annua.

Le Piccole e Medie Imprese

Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti) ma più contenute rispetto alla media annua del 2007. Nei primi tre mesi del 2008 l'indicatore della produzione non è andato oltre lo 0,1 per cento su base tendenziale, grazie al contributo delle medie imprese (50-249 addetti), che hanno segnato un +0,5 per cento, bilanciando la dinamica negativa registrata nelle piccole e grandi imprese.

I Settori

Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, l'indice della produzione industriale ha evidenziato gli aumenti maggiori nei settori delle macchine utensili (+1,5%), nella carta, stampa, editoria (+1,4%) e nelle macchine elettriche (+1,1%). Stabile il comparto dell'alimentare mentre sono risultate negative le dinamiche degli altri settori con diminuzioni più pesanti per il tessile e le altre imprese manifatturiere (dove prevale il settore orafa), che hanno messo a segno rispettivamente un -2,4 per cento e un -2 per cento.

Le Province

Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore

alla crescita è arrivato dalla provincia di **Rovigo** che ha segnato una variazione positiva del +2,1 per cento, seguita da **Verona** con un +0,9 per cento. Negative ma non significative le variazioni delle altre province, a parte **Belluno** che ha registrato un -6,7 per cento.

Fatturato

Nei primi tre mesi del 2008, l'indice del fatturato è cresciuto del +0,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, sottolineando tuttavia una crescita più moderata rispetto alla media annua del 2007 (+4,3%). Le variazioni tendenziali più marcate hanno riguardato i settori della carta, stampa, editoria (+5%), dell'industria alimentare (+3,3%) e delle macchine utensili (+3,2%). Differenti gli andamenti nelle dimensioni di impresa: l'indicatore del fatturato ha registrato una variazione positiva attorno al +2,1% nelle medie (50-249 addetti) e grandi (250 addetti e più) imprese, è rimasto stabile nelle piccole (10-49 addetti) imprese mentre ha evidenziato una contrazione marcata del 4,4 per cento nelle microimprese (fino a 9 addetti).

Ordinativi

Rallenta il trend positivo degli ordini esteri, a fronte di una flessione di quelli del mercato interno. Su base annua gli ordini esteri sono cresciuti dello 0,6 per cento spinti dal comparto della carta, stampa, editoria (+6,7%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+5,3%) e del tessile (+1,9%). Sotto il profilo dimensionale è emersa la buona performance delle medie imprese (+1,5%) ma anche le microimprese hanno messo a segno un +1 per cento su base

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. I trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato nello stesso trim. anno prec. (2)	Imprese esportatrici (3)	Occupazione totale (1)	Occupazione non UE (1)
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	0,1	3,3	1,4	56,7	50,5	-1,3	6,6
Tessile, abbigliamento e calzature	-2,2	-1,2	1,8	65,1	43,0	-1,5	-1,0
Legno e mobile	-0,4	-0,5	0,5	50,2	45,4	0,4	8,6
Carta, stampa, editoria	1,4	5,0	-0,3	53,6	47,1	0,1	2,7
Gomma e plastica	-0,5	0,6	0,1	49,2	61,2	2,4	-12,8
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-1,0	-0,7	-6,1	62,1	63,9	-1,1	4,2
Metalli e prodotti in metallo	-0,9	-1,3	0,5	51,1	48,5	-1,2	0,7
Macchine utensili	1,5	3,2	5,5	75,6	71,6	1,7	7,2
Macchine elettriche ed elettroniche	1,1	0,9	4,4	73,5	60,7	2,9	2,1
Altre imprese manifatturiere	-2,0	2,1	9,0	81,8	71,8	-2,0	1,8
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	-4,5	-4,4	-	45,0	-	-1,8	2,9
10-49 add.	-0,3	0,1	-0,3	64,8	48,2	-0,9	-0,2
50-249 add.	0,5	2,2	5,0	62,9	87,1	1,3	6,6
250 add. e più	-0,5	2,0	4,0	78,1	100,0	1,2	-0,3
Provincia							
Verona	0,9	1,6	7,0	59,2	48,6	-0,6	4,1
Vicenza	-0,4	1,8	5,2	68,7	55,4	0,4	-1,0
Belluno	-6,7	-6,6	-3,4	71,0	64,5	-0,2	0,7
Treviso	-0,7	0,7	0,4	69,7	64,5	-0,5	2,3
Venezia	-0,3	1,5	2,7	63,6	60,2	-1,0	5,7
Padova	-0,1	0,1	3,6	66,6	43,0	0,8	3,7
Rovigo	2,1	1,4	-0,4	67,8	24,0	-1,1	9,8
Totale	-0,4	0,8	-	67,0	-	-0,1	1,9
Totale 10 addetti e più	0,1	1,3	3,4	67,2	53,4	0,2	1,7

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1921 casi)

tendenziale. A destare maggiori preoccupazioni è però il dato relativo agli ordini interni. Nei primi tre mesi 2008 rispetto al corrispondente periodo del 2007, la **domanda domestica è diminuita del -1,8 per cento**, con dinamiche negative per tutte le dimensioni di impresa, più accentuate nelle microimprese e nelle grandi imprese. Gli incrementi positivi più elevati si sono registrati nelle industrie dell'alimentare e della carta, stampa, editoria (entrambi +1,1%). Anche lo scorso trimestre questi due comparti avevano evidenziato gli aumenti più alti e, forti del risultato allora raggiunto, sono riuscite probabilmente a difendersi meglio dall'indebolimento della domanda interna del primo quarto del 2008.

Export

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un **aumento del 3,4%**, da ricondurre principalmente alla **ripresa delle vendite all'estero delle medie imprese** (50-249 addetti) e **delle grandi imprese** (250 addetti e più), che hanno evidenziato rispettivamente un +5 e un +4 per cento. Nullo il contributo delle piccole imprese (10-49 addetti) che hanno siglato un -0,3 per cento, invertendo così l'ottima dinamica registrata nell'ultimo trimestre del 2007. Particolarmente accentuato l'**incremento delle esportazioni nel settore residuale delle altre manifatturiere**, dove prevale il settore **oro**, che ha segnato un +9 per cento. Buone le performance anche delle macchine utensili con un +5,5 per cento e delle macchine elettriche ed elettroniche con un +4,4 per cento.

Occupazione

Stabile l'occupazione, che nel periodo gennaio-marzo 2008 ha evidenziato un **-0,1 per cento** su base annua, **grazie al contributo positivo**

delle imprese di maggiori dimensioni. Infatti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le medie imprese e le grandi hanno registrato una variazione positiva dell'ordine del +1,3 per cento a fronte di andamenti negativi sia per le piccole (-0,9%) che per le microimprese (-1,8%).

Sotto il profilo settoriale, la base occupazione veneta si è espansa maggiormente nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,9%), della gomma e plastica (+2,4%) e delle macchine utensili (+1,7%). Diminuiscono anche in questo trimestre gli occupati del tessile, che con un -1,5 per cento archivia un altro trimestre in negativo, e delle altre manifatturiere dove la contrazione è stata del 2 per cento.

In crescita l'occupazione straniera¹ che su base annua ha evidenziato un +1,9 per cento, grazie al contributo positivo delle medie imprese (+6,6%) e delle microimprese (+2,9%).

Previsioni

Nonostante un quadro congiunturale dell'industria veneta non del tutto incoraggiante, le **aspettative** degli imprenditori per i prossimi sei mesi **migliorano** in quasi tutti i principali indicatori. Per quanto riguarda la produzione, il saldo tra chi ne prevede un aumento e chi un calo è risalito al +5,1 per cento, a fronte di un +0,2 per cento dello scorso trimestre. Sale anche la fiducia su un aumento del fatturato +7,7 per cento (era +3,3% lo scorso trimestre), degli ordini esteri +9,1 per cento (era +6,6% lo scorso trimestre) e degli ordini interni +3,2 per cento (era nullo lo scorso trimestre). Preoccupazioni arrivano sempre dai prezzi di vendita, il 18,2 per cento degli imprenditori ne prospettano un aumento nei prossimi sei mesi.

¹ Dal primo trimestre 2008 viene rilevata l'occupazione straniera in luogo di quella extracomunitaria. Con stranieri si intendono tutti coloro che non sono nati in Italia.

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). I trimestre 2008

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	14,3%	19,5%	13,1%	26,2%	11,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	-11,2%	-7,4%	-13,2%	-10,7%	-4,9%
Legno e mobile	3,3%	2,8%	0,5%	6,2%	9,6%
Carta, stampa, editoria	17,1%	20,2%	18,5%	13,4%	5,8%
Gomma e plastica	-10,3%	2,3%	-9,3%	-1,3%	-3,9%
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	7,9%	5,4%	0,5%	-4,5%	-2,1%
Metalli e prodotti in metallo	13,8%	15,3%	10,8%	14,5%	8,2%
Macchine utensili	15,1%	21,6%	17,4%	33,4%	9,5%
Macchine elettriche ed elettroniche	10,1%	12,6%	8,4%	16,1%	-0,2%
Altre imprese manifatturiere	-0,3%	-2,4%	-6,2%	5,4%	-5,0%
Classe dimensionale					
fino a 9 add.	8,0%	7,7%	8,1%	20,0%	11,4%
10-49 add.	0,7%	6,0%	-2,2%	4,8%	-6,8%
50-249 add.	6,2%	17,9%	-9,0%	15,3%	-3,2%
250 add. e più	16,5%	30,4%	0,7%	16,3%	-7,9%
Provincia					
Verona	12,3%	17,7%	10,0%	22,7%	8,2%
Vicenza	-1,4%	-1,0%	-5,3%	-0,4%	-0,2%
Belluno	9,5%	10,8%	7,0%	-14,4%	-1,7%
Treviso	2,0%	7,0%	0,9%	21,0%	-1,0%
Venezia	19,8%	20,0%	18,5%	3,0%	13,2%
Padova	2,1%	5,4%	3,3%	2,0%	4,7%
Rovigo	1,2%	0,8%	-5,1%	19,1%	5,3%
Totale	5,1%	7,7%	3,2%	9,1%	3,7%
Totale 10 addetti e più	1,6%	7,8%	-3,0%	6,8%	-6,4%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1921 casi)

Analisi settoriale dell'industria

Alimentare, bevande e tabacco

Nel primo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le industrie alimentari venete registrano un andamento **stabile** della **produzione** (+0,1%). Tuttavia il settore ha un buon incremento del **fatturato** (+3,3%), superiore alla media del manifatturiero. Anche le **esportazioni** registrano un aumento (+1,4%), ma meno rispetto al totale degli altri comparti. Il settore è infatti tradizionalmente rivolto al mercato domestico mentre appare debole nei confronti dei mercati esteri: gli **ordinativi dall'interno** aumentano dell'1,1%, mentre gli **ordini esteri** registrano una variazione negativa del -4,8%. I **prezzi di vendita** aumentano del +6,5%, il valore più alto rispetto a tutti gli altri settori. L'**occupazione** risulta in calo del -1,3%, compensata comunque da un notevole aumento del numero degli **addetti stranieri** (+6,6%). Positive le **previsioni** per i prossimi 6 mesi dell'anno.

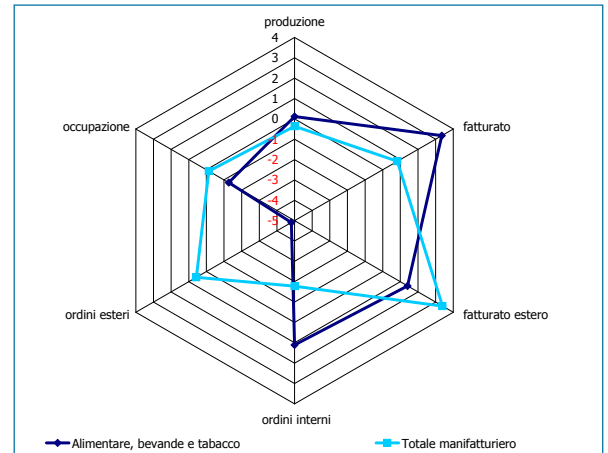
Tessile, abbigliamento e calzature

Il 2008 inizia ancora con alcune difficoltà per il settore tessile, abbigliamento e calzature, infatti i valori registrati per la **produzione** e il **fatturato** evidenziano una flessione rispetto allo stesso periodo del 2007 rispettivamente pari a -2,2% e a -1,2%. Tali risultati sono inferiori a quelli osservati in media per le imprese manifatturiere venete. Anche per i prossimi mesi del 2008 le prospettive non sono rosee, le imprese infatti prevedono una diminuzione dei valori di questi indicatori. Cresce, invece, il **fatturato estero** (+1,8%), grazie al buon andamento della **domanda del mercato straniero** (+1,9%), forse spinta dall'innalzamento della qualità dei prodotti. Al contrario si rivela un calo della **domanda interna** (-3%), probabilmente influenzata dalla pressione dei prodotti importati dai paesi a basso costo e dalla concorrenza sleale dei prodotti contraffatti. Le previsioni non migliorano per i prossimi mesi: le imprese presumono un ulteriore calo degli ordinativi sia interni che esteri. Continua a diminuire anche il numero di **addetti** (-1,5%, un valore tra i più bassi rispetto agli altri settori). In flessione anche l'**occupazione straniera** (-1%).

Legno e mobile

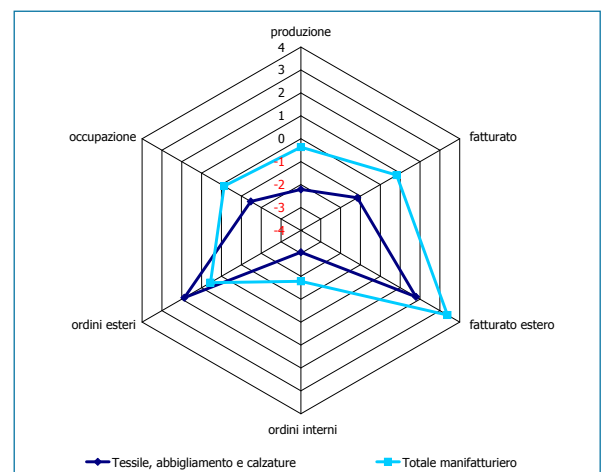
Nei primi mesi del 2008 il settore del legno-mobilito mostra una **situazione stazionaria**. La **produzione** registra una lieve flessione (-0,4%), in linea con il dato medio del manifatturiero. Anche il **fatturato** subisce una leggera diminuzione, pari a un -0,5%. Le **esportazioni** evidenziano una crescita dello 0,5%, come pure la **domanda estera** (+0,4%), malgrado la forte concorrenza dei mercati emergenti e la crescente tensione sui prezzi delle materie prime. In calo, invece, la **domanda dal mercato interno** (-0,8%). L'**occupazione** cresce del +0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e aumenta notevolmente quella **straniera** (+8,6%, valore superiore a tutti gli altri settori). I **prezzi di vendita** crescono dell'1,2%. Per i prossimi sei mesi del 2008 le imprese **prevedono** andamenti positivi per quanto riguarda fatturato, produzione e ordinativi, anche se i saldi tra attese di incremento e previsioni di decremento sono contenuti rispetto agli altri settori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria alimentare, bevande e tabacco (var.% tend.).
I trim. 2008



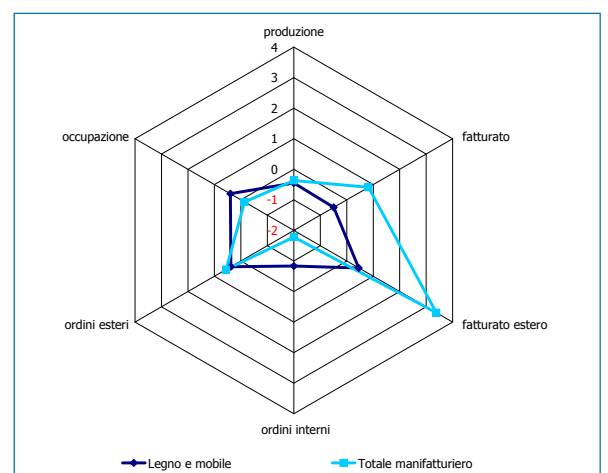
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria tessile, abbigliamento e calzature (var.% tend.). I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del legno e del mobile (var.% tend.).
I trim. 2008



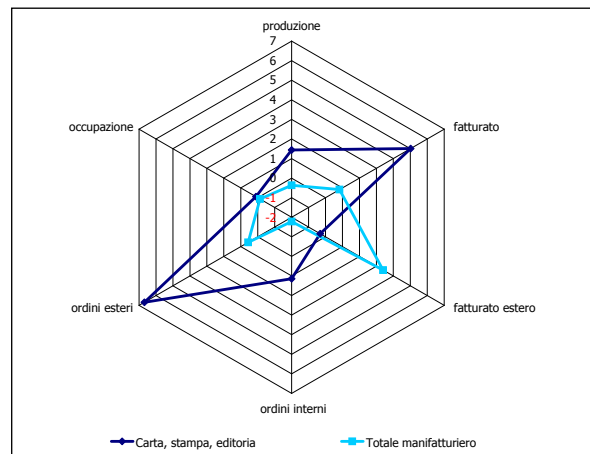
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

Carta, stampa ed editoria

Il 2008 inizia bene per l'industria cartaria e i settori collegati, con performance produttive superiori alla media del manifatturiero: la **produzione** aumenta dell'1,4%. Il settore mostra ottimi risultati anche in termini di **fatturato** (+5%) con un valore medio superiore a tutti gli altri comparti del manifatturiero. Le **esportazioni** sono stazionarie e, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrano una lieve diminuzione del -0,3%. Aumentano gli **ordinativi interni** (+1,1%) e in maniera ancora più evidente quelli **esteri** (6,7%, valore più alto in confronto a tutti gli altri settori manifatturieri veneti). I **prezzi di vendita** subiscono un aumento pari a +1,5%. L'**occupazione** rimane stabile (+0,1%), mentre aumenta quella **straniera** (+2,7%). Buone le **previsioni** per i prossimi mesi del 2008, prevalendo aspettative di indicatori in aumento.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della carta, stampa, editoria (var.% tend.). I trim. 2008

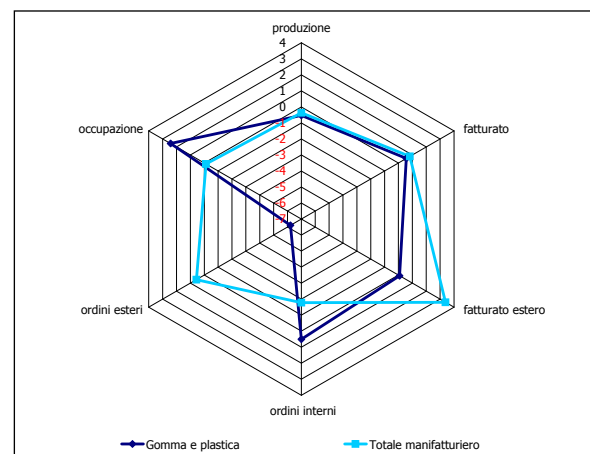


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Gomma e plastica

L'industria della gomma e della plastica, nel primo trimestre del 2008, segue un andamento **stazionario** in linea con i dati medi del manifatturiero: la **produzione** registra una flessione del -0,5%, mentre il **fatturato** vede un aumento del +0,6%. Stabili anche le **esportazioni** (+0,1%). La **domanda interna** è in aumento del +0,5%, mentre gli **ordinativi dal mercato estero** subiscono una forte flessione, pari a -6,2%, valore inferiore a tutti gli altri settori manifatturieri. Il settore della gomma-plastica si è infatti sviluppato in affiancamento a produzioni locali tradizionali, come la meccanica, risentendo in misura minore dell'influenza del mercato estero. I **prezzi di vendita** aumentano del +1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'**occupazione** si registra un aumento del +2,4%. In netta diminuzione, invece, il numero di **lavoratori stranieri** (-12,8%), il risultato più basso tra i settori del manifatturiero. Per i prossimi sei mesi le aziende non sono molto fiduciose, infatti **prevedono** una diminuzione della produzione, degli ordinativi e dell'occupazione.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della gomma e plastica (var.% tend.). I trim. 2008

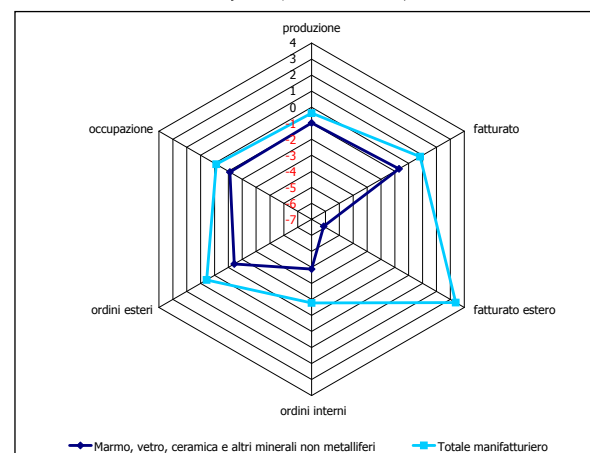


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi

Il 2008 inizia con risultati negativi per il settore del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi: la **produzione** diminuisce del -1%, il **fatturato** del -0,7%. Anche gli **ordinativi** non danno segni incoraggianti confermando una situazione di stagnazione: quelli **interni** calano del -3,9%, quelli **esteri** del -1,4%. Le **esportazioni** registrano una flessione del -6,1%, valore inferiore rispetto a tutti gli altri comparti. I **prezzi di vendita** risultano in aumento del +1,2%. Negativa la variazione del numero di **occupati** (-1,1%), compensata da una variazione positiva dei **lavoratori stranieri** (+4,2%). Previsioni positive per produzione, ordini interni e fatturato. Più negative per quanto riguarda l'occupazione e gli ordini esteri.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (var.% tend.). I trim. 2008



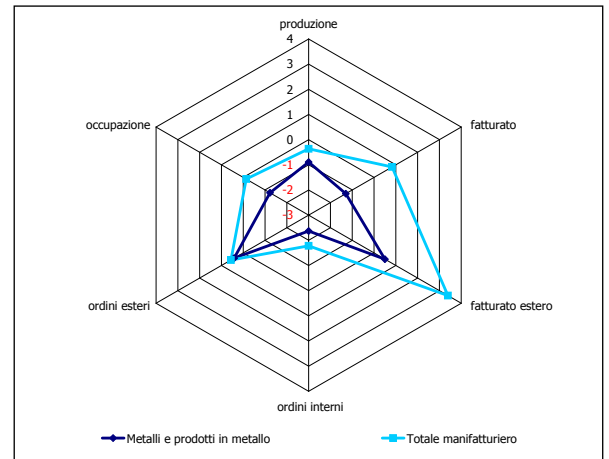
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

Metalli e prodotti in metallo

All'inizio del 2008 il settore dei metalli e dei prodotti in metallo registra indici di produzione peggiori rispetto al totale del manifatturiero: la **produzione** evidenzia una flessione del -0,9%, il **fatturato** del -1,3%. Le **esportazioni** aumentano del +0,5% rispetto allo stesso periodo del 2007. Rispetto al primo trimestre dell'anno precedente migliorano gli **ordini esteri** (+0,4%), sottolineando l'importanza dei clienti stranieri. Gli **ordini interni** invece sono in calo del -2,4%. Il settore soffre della tensione sui prezzi delle materie prime dei metalli e dei prodotti energetici. Questo fenomeno non può che ribaltarsi sui **costi di produzione**, che rispetto al trimestre precedente aumentano del 3,3%, mentre i **prezzi di vendita** crescono del 2,1% rispetto al primo trimestre del 2007. Il numero degli **addetti** registra una flessione del -1,2%, aumenta invece quello degli **occupati stranieri** (+0,7%). Per i prossimi mesi del 2008 il **clima di fiducia** è buono.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria dei metalli e prodotti in metallo (var.% tend.). I trim. 2008

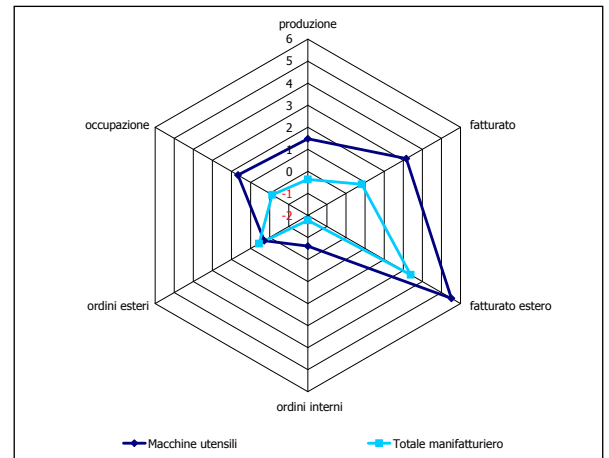


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Macchine utensili

Il comparto meccanico è sempre più importante all'interno dello scenario produttivo veneto. La crescita in termini di produzione e di fatturato, nei primi mesi del 2008, è rilevante e superiore alla media del manifatturiero nel suo complesso: la **produzione** aumenta del +1,5%, il **fatturato** del +3,2%. Le **esportazioni** sono fondamentali per il settore e crescono del +5,5%, il valore più alto rispetto agli altri settori manifatturieri. All'inizio dell'anno gli **ordinativi** sono pressoché stazionari: il mercato **estero** registra un +0,3%, mentre è in calo quello **interno** (-0,6%). I costi dell'energia e delle materie prime preoccupano gli imprenditori del settore, rispetto al trimestre precedente i **costi di produzione** aumentano del +2,5%. I **prezzi di vendita** crescono del +1,6%. Il numero degli **addetti** cresce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,7%), e ancora più notevole è l'aumento dell'**occupazione straniera** (+7,2%). Le imprese si mantengono **ottimiste** per i prossimi sei mesi.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine utensili (var.% tend.). I trim. 2008

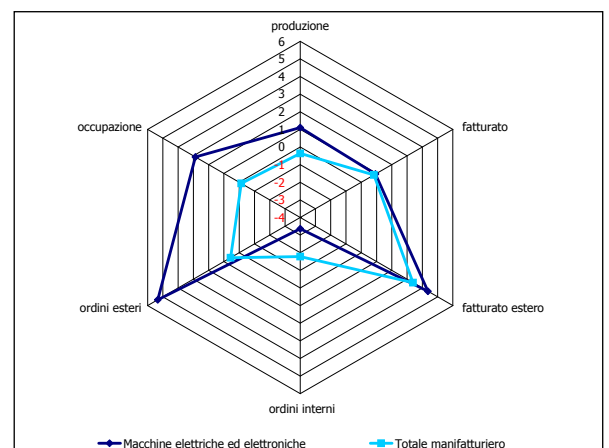


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Macchine elettriche ed elettroniche

Come per le macchine utensili, l'inizio del 2008 del comparto 'macchine elettriche ed elettroniche' è caratterizzato da una crescita importante. La **produzione** aumentata del +1,1%, il **fatturato** del +0,9%. Buone in particolare le performance con il mercato estero: le **esportazioni** registrano una variazione positiva del +4,4%. Gli **ordinativi** provenienti dall'estero evidenziano una crescita del +5,3%, mentre quelli **interni** registrano una flessione del -3,4%. I **prezzi di vendita** registrano un aumento pari a +1,4%. Il numero di **occupati** cresce del +2,9% rispetto al primo trimestre del 2007, come pure l'**occupazione straniera** (+2,1%). Per i prossimi sei mesi dell'anno le imprese non **prevedono** variazioni nel numero complessivo di addetti. Più positive le previsioni per gli altri principali indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (var.% tend.). I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Verona

Il primo trimestre del 2008 delle imprese manifatturiere veronesi con almeno due addetti si chiude con una **crescita della produzione e del fatturato**, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari rispettivamente a **+0,9%** e **+1,6%**. Il dato congiunturale (variazione rispetto al trimestre precedente) registra una diminuzione della produzione del **-2,8%**, mentre il fatturato aumenta del **+2,1%**.

Sono ancora le imprese più piccole (da 2 a 9 addetti) a **soffrire maggiormente**. Per esse, l'indagine svolta da Unioncamere in collaborazione con Confartigianato mette in evidenza una diminuzione di produzione e fatturato si a livello tendenziale che congiunturale: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente entrambi gli indicatori sono scesi del 6%, mentre rispetto al trimestre precedente produzione e fatturato sono calati rispettivamente del **-6,6%** e del **-7%**. In calo anche gli ordinativi interni: **-5,7%** rispetto al primo trimestre del 2007, **-6,9%** rispetto al trimestre precedente. Negativi anche i dati sugli ordinativi esteri, che registrano una diminuzione del **-2,1%** a livello congiunturale e un **-9,1%** a livello tendenziale.

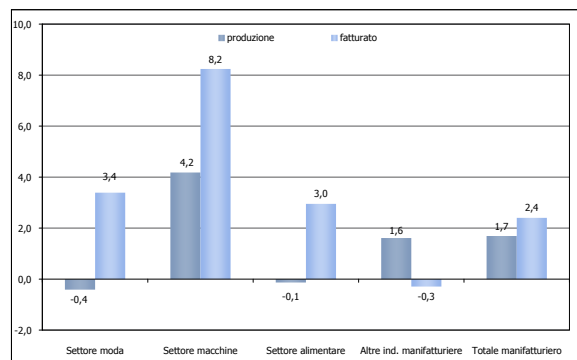
I risultati sono migliori per le imprese con più di 10 addetti, anche se per alcuni indicatori i dati non sono positivi: la produzione, infatti, diminuisce a livello congiunturale del **-2,3%**, con un calo più evidente per le imprese con 50-249 addetti (**-3%**), più contenuto per le imprese con 10-49 addetti (**-1,8%**) e con più di 250 addetti (**-0,8%**). Il fatturato, al contrario, aumenta rispetto al trimestre precedente (**+3,1%**). A trainare la crescita sono le imprese con numero di addetti compreso tra 50 e 249 (**+7,4%**), mentre per le altre classi di addetti il dato è negativo: **-2,2%** per le imprese con 10-49 addetti, **-0,5%** per le imprese con più di 250 addetti. A livello tendenziale i dati evidenziano, complessivamente, un aumento per quanto riguarda sia la produzione (**+1,7%**) che il fatturato (**+2,4%**). In questo caso, le imprese più grandi mostrano maggiori difficoltà: per le imprese con più di 250 addetti la produzione diminuisce del **-3,9%**, il fatturato del **-3,2%**. Per le altre classi di addetti, al contrario, si registrano aumenti.

Per le imprese manifatturiere con più di 10 addetti, l'analisi degli altri indicatori economici evidenzia una **crescita del fatturato estero** a livello congiunturale (**+2%**), mentre su base annua la variazione è del **+7%**. Non sono positivi i dati riguardanti gli **ordinativi interni**, per i quali si registra una diminuzione sia rispetto al trimestre precedente (**-1,8%**), sia rispetto allo stesso periodo del 2007 (**-0,8%**). Gli **ordini provenienti dall'estero** sono in diminuzione del **-3,6%** rispetto al trimestre precedente, mentre a livello tendenziale essi sono pressoché stabili (**+0,3%**). Rispetto al quarto trimestre del 2007 l'**occupazione** cresce del **+0,1%**, mentre su base annuale si registra un calo del **-0,4%**. In merito ai **costi di produzione**, l'aumento rispetto al trimestre precedente è del **+2,3%**, mentre i **prezzi di vendita** crescono del **+2,9%**. Il **grado di utilizzo degli impianti** passa dal **76,6%** del trimestre precedente al **78,1%** di quello in esame.

L'**analisi settoriale** delle imprese con più di 10 addetti evidenzia per il comparto *moda* (tessile, abbigliamento e calzatura) un trimestre positivo, con una crescita rispetto al periodo precedente di produzione e fatturato rispettivamente del **+6,8%** e del **+35%** (**+3,1%** quello estero). Crescono anche gli ordini interni (**+1,9%**), mentre quelli esteri aumentano del **+11,2%**. Su base annua, la produzione registra un lieve calo (**-0,4%**), al contrario il fatturato aumenta del **+3,4%** (**+4,9%** quello estero). Gli ordini interni crescono del **+1,4%**, quelli esteri del **+6,9%**.

Il comparto dei *macchinari* registra risultati

Verona. Produzione e fatturato nel I trim. 2008 nelle imprese con 10 addetti e più (var.% su stesso trim. anno prec.).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

complessivamente positivi, sia su base trimestrale che su base annuale. A livello congiunturale produzione e fatturato crescono rispettivamente del **+2,5%** e del **+4,6%** (**+16,5%** quello estero). Gli ordinativi interni crescono del **+0,3%**, quelli esteri del **+0,7%**. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la produzione cresce del **+4,2%**, il fatturato del **+8,2%** (**+16,2%** quello estero), mentre gli ordinativi interni registrano un **+1,6%**. In lieve calo (**-0,5%**) solo gli ordini provenienti dall'estero.

Il settore *alimentare, bevande e tabacco* registra, su base trimestrale, risultati negativi per i principali indicatori esaminati. La produzione diminuisce del **-13,9%**, il fatturato del **-9,5%** (**-0,7%** quello estero), gli ordini interni del **-12,3%**, quelli esteri del **-7,4%**. Se confrontati con lo stesso periodo del 2007, i dati appaiono migliori: la produzione risulta stabile (**-0,1%**), il fatturato cresce del **+3%** (**+2,6%** quello estero), gli ordini interni segnano un **+0,3%**, mentre quelli esteri diminuiscono del **-2,3%**.

Le *altre industrie manifatturiere* segnano a livello congiunturale un calo della produzione (**-2,2%**), ma un modesto aumento del fatturato (**+0,9%**), mentre a livello tendenziale si registra per la prima un aumento (**+1,6%**) e un calo pari a **-0,3%** per il secondo.

Per quanto riguarda gli **scenari** per i prossimi sei mesi, le previsioni degli imprenditori indicano stabilità per tutti gli indicatori. Previsioni di crescita si registrano solo per il fatturato.

Verona. Andamento dei principali indicatori nel I trim. 2008 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi nelle imprese con 10 addetti e più.

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	-2,3	1,7	↔
Fatturato	3,1	2,4	↑
Fatturato estero	2,0	7,0	↔
Ordinativi interni	-1,8	-0,8	↔
Ordinativi esteri	3,6	0,3	↔
Occupazione	0,1	-0,4	↔
Costi di produzione	2,3		
Prezzi di vendita		2,9	↔
Grado utilizzo impianti		78,1%	

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

Vicenza

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

L'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera vicentina evidenzia nel suo insieme una **battuta d'arresto** rispetto alla moderata crescita che aveva caratterizzato la seconda metà del 2007. Con esclusione del fatturato e dell'occupazione, gli altri indicatori congiunturali su base tendenziale annua portano il segno negativo. A soffrire maggiormente della situazione di affaticamento sono ancora le imprese di piccole dimensioni, mentre le imprese maggiori attutiscono meglio la dinamica poco favorevole.

L'insieme di tutte le industrie manifatturiere registra, su base annua, un **lieve decremento produttivo** pari a -0,4%, una **leggera flessione della domanda interna** (-0,9%) e di **quella estera** (-1,2%). Il **fatturato** appare in **crescita** per una percentuale pari a +1,8% ed anche l'**occupazione** segnala un **leggerissimo incremento** (+0,4%). Rispetto al quarto trimestre 2007 le variazioni sono risultate pari al -0,8% per la produzione, al +1,2% per la domanda interna, così come per quella estera, al +0,8% per il fatturato ed al +0,4% per l'occupazione.

Per quanto riguarda le imprese che hanno 10 o più addetti, la linea di tendenza è simile a quella del campione complessivo, anche perché questa parte di imprese incide significativamente nella composizione campionaria. Su base annuale produzione, domanda interna ed estera rilevano una lieve flessione (rispettivamente -0,1%, -0,5% e -1,2%), mentre il fatturato e l'occupazione crescono (rispettivamente +2,2% e +0,8%).

La **situazione delle piccole imprese artigiane** appare invece un **po' più difficoltosa**, laddove si nota su base annuale soltanto un buon recupero della domanda estera (+10,6%), mentre gli altri indicatori sono orientati negativamente: la produzione ha subito un decremento del 4,7% e così pure la domanda interna, il fatturato registra un calo del 4,8% e l'occupazione del 3,2%. Nel raffronto trimestrale invece si nota una leggera ripresa del solo fattore occupazionale (+0,3%) di contro ad una netta flessione delle altre componenti: l'occupazione cala del 5,4%, la domanda interna del 5,8%, quella estera dell'1,7% ed il fatturato del 5,7%.

Previsioni: per il semestre centrale del 2008 gli operatori economici hanno scelto di confermare il clima di incertezza economica. Produzione, domanda estera e fatturato potrebbero diminuire in misura contenuta, mentre la domanda interna potrebbe avere una flessione più consistente. Gli operatori prevedono anche un leggero aumento dei prezzi di vendita.

TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un primo trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2007, dalla **sola crescita degli ordinativi esteri** (+2,9%) e da un **rallentamento di tutte le altre componenti**. Ad una leggera flessione produttiva (-1,6%) si è accompagnata una sensibile riduzione degli ordinativi interni (-5,7%) ed un calo del fatturato (-1,5%). L'occupazione ha registrato una leggerissima flessione (-0,2%).

Nel confronto con il trimestre precedente si nota anche qui una lieve riduzione produttiva (-0,9%) e una contrazione occupazionale (-1%), ma d'altro lato domanda interna ed estera sono aumentate moderatamente (rispettivamente +0,7% e +2,9%) e così pure il fatturato (+4,7%).

Previsioni: gli operatori del settore prospettano un semestre caratterizzato da un rallentamento dei risultati aziendali. A fronte di una stazionarietà produttiva e dei prezzi, potrebbero diminuire ulteriormente gli ordinativi

interni ed esteri ed il fatturato. Anche l'occupazione potrebbe subire una leggera contrazione.

SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico, che ha mantenuto positive le performance dell'industria vicentina nel 2007, sembra risentire in parte anch'esso del clima di **rallentamento**. Nel raffronto annuo la **produzione è cresciuta appena dello 0,1%** mentre si rilevano in **flessione entrambe le componenti della domanda**, quella interna con -2,2% e quella estera con -1,4%. Il fatturato tuttavia ha mantenuto un andamento positivo (+2,6%) e, nota di buon auspicio, l'occupazione è cresciuta dell'1%. È difficile verificare quanto il divario delle variazioni tra serie della produzione fisica e del fatturato sia dovuta ad un incremento del valore aggiunto del singolo pezzo e quanto sia dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime. È comunque significativo che anche questo comparto mostri segni di rallentamento.

Nel raffronto con il terzo trimestre dell'anno si nota invece un avanzamento di tutti gli indicatori congiunturali, in misura più o meno accentuata. Si va dal recupero minimo del fatturato (+0,8%) al buon risultato degli ordinativi esteri (+4,8%).

Previsioni: il settore metalmeccanico vicentino sembra essere improntato all'attendismo per il prossimo semestre. Leggere flessioni potrebbero riguardare la produzione, la domanda estera ed il fatturato, mentre la domanda interna potrebbe diminuire più marcatamente. Stabili presumibilmente i prezzi di vendita e l'occupazione.

SETTORE ORAFO

La **crisi del settore orafa** vicentino non intravede spiragli di risoluzione nemmeno in questo inizio di 2008.

Nel confronto tendenziale annuale **tutti gli indicatori senza eccezione mostrano pesanti flessioni:** la produzione è calata del 19,4%, la domanda interna del 10,9%, quella estera del 21,1%, il fatturato è diminuito del 16,1% e l'occupazione del 5,4%.

Il paragone con il trimestre precedente conferma la dinamica nettamente involutiva. Anche qui tutti gli indicatori portano un segno sensibilmente negativo.

Dopo alcuni segnali incoraggianti di stabilizzazione degli indicatori nei trimestri passati, la presente indagine dimostra che la fase di selezione delle imprese, già in parte realizzata per altri comparti, per l'orafa debba essere ancora completata.

Previsioni: si confermano nettamente pessimistiche anche per la parte centrale dell'anno in corso le previsioni degli operatori.

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più (var.% cong. e tend). I trim. 2008

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,5	-0,1
Domanda Interna	1,9	-0,5
Domanda Estera	1,2	-1,2
Fatturato	1,2	2,2
Occupazione	0,5	0,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno

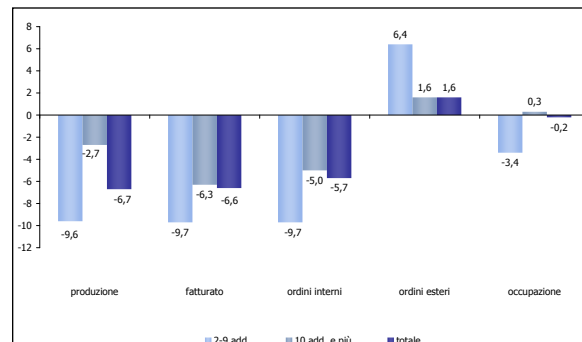
Dopo una chiusura d'anno positiva, in cui Belluno aveva raggiunto risultati al di sopra della media regionale, nel primo trimestre 2008 l'andamento del manifatturiero provinciale ha segnato una **battuta d'arresto**. Se a livello veneto l'indice della **produzione** in un anno è sceso dello 0,4%, a Belluno l'arretramento è arrivato addirittura a **-6,7%**, per effetto di una variazione congiunturale del **-2,7%**. Pesante anche il bilancio per il **fatturato**, che nella media regionale si è mantenuto in crescita (+0,8%), sia pure piuttosto contenuta, mentre in provincia - l'unica tra le sette del Veneto - è **sceso del 6,6%**. Gli **ordinativi dall'estero** hanno rallentato la loro crescita, tuttavia il **+1,6%** di Belluno si è rivelato superiore dello 0,6% del Veneto; mentre per gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** il calo è stato piuttosto consistente (**-5,7%** rispetto al **-1,8%** veneto).

In tale contesto anche l'**occupazione** ha palesato un **lieve rallentamento**: del risultato raggiunto, più che il valore in sé (il **-0,2%** indica una sostanziale stabilità), pesa il segno, la prima volta negativo dopo due anni di percentuali sempre positive.

Se nel quarto trimestre i risultati migliori (sia a livello provinciale che regionale) erano stati quelli delle imprese con meno di 10 addetti, per questi primi tre mesi dell'anno ci si trova ancora di fronte, come nel passato, ad un'economia a due velocità, con le **microimprese** che **hanno rallentato molto più di quelle medio-grandi**. Infatti, l'arretramento medio del 6,7% della **produzione** si è spinto a **-9,6%** per le imprese con un numero di addetti tra 2 e 9, mentre per le altre si è fermato a **-2,7%**, che è comunque un calo piuttosto significativo. Analogamente, il **-6,6%** del **fatturato** si è spinto a **-9,7%** per le microimprese (e di pari entità è stato pure il decremento degli ordini dall'interno), mentre in contro tendenza si è rivelato l'andamento degli ordinativi dall'estero, cresciuti del **+6,4%** tra le imprese fino a 9 addetti e di un più modesto **+1,6%** tra le altre. La sostanziale stabilità dell'**occupazione** è infine la sintesi di un **calo del 3,4%** ascrivibile alle piccole imprese e di una modesta crescita (**+0,3%**) delle più grandi.

Per l'**occhialeria** il bilancio è stato meno negativo rispetto alla media delle imprese con almeno 10 addetti: la produzione ha registrato una variazione del **-1,6%**, il fatturato del **-4,5%**, gli ordini interni del **-3,1%**; solo sul fronte degli ordinativi esteri la crescita (**+1,2%**) è stata leggermente inferiore di quella delle altre imprese (**+1,6%**), per effetto

Belluno. Andamento dei principali indicatori per classe dimensionale (var.% su trim. anno prec.). I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

della forte esposizione del settore alle turbolenze internazionali. Il comparto si è rivelato ancora una volta il **trains del mercato del lavoro provinciale**: l'occupazione è aumentata del **4,2%**, mentre nelle altre industrie manifatturiere è calata dell'**1,9%**.

Nonostante un quadro congiunturale non incoraggiante, conforta il fatto che le **aspettative** degli imprenditori bellunesi per i prossimi sei mesi **non sono negative**: sul fronte della produzione, ad esempio, il **44,2%** degli intervistati si è pronunciato per la stazionarietà (che indica una variazione compresa tra il **-2** e il **+2%**) e del rimanente **55,8%** del campione, coloro che hanno atteso al rialzo sono il **9,5%** in più di quanti si attendono un peggioramento, che è una percentuale significativa e superiore al **5,1%** regionale. Per il fatturato gli indecisi si sono rivelati il **42,1%** e tra i rimanenti gli ottimisti hanno superato del **10,8%** i pessimisti; per gli ordini interni tale **gap** ha toccato il **7%** (con il **47,1%** di indecisi), mentre a preoccupare di più sono gli ordinativi esteri, con una netta prevalenza delle imprese che si attendono un peggioramento della situazione (il saldo % tra risposte positive e negative è risultato pari a **-14,4%**). In ribasso anche le attese sull'occupazione: tra il **20%** degli intervistati che ha dato una risposta diversa dalla stazionarietà, sono prevalse dell'**1,7%** le indicazioni al ribasso. I **più pessimisti** sono apparsi **gli imprenditori sopra i 10 addetti**; tra questi le occhialerie vedono più nero rispetto alle altre industrie manifatturiere in tutti gli indicatori fuorché per gli ordinativi dall'estero e per l'occupazione.

Belluno. Previsioni a sei mesi sull'andamento dei principali indicatori per classe dimensionale. I trim. 2008

	imprese 2-9 addetti		imprese 10 e + addetti		totale imprese	
	stazionarietà	saldo% risposte	stazionarietà	saldo% risposte	stazionarietà	saldo% risposte
produzione	53,4%	20,4%	30,6%	-6,9%	44,2%	9,5%
fatturato	53,4%	20,4%	25,4%	-3,4%	42,1%	10,8%
ordini interni	53,4%	20,4%	37,5%	-13,0%	47,1%	7,0%
ordini esteri	74,7%	12,5%	44,3%	-21,4%	50,6%	-14,4%
occupazione	86,2%	12,2%	67,6%	-24,7%	79,2%	-1,7%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso

Il rallentamento congiunturale prosegue ma non sfonda

A fronte della flessione del -1,6%, accusata dalla produzione industriale nazionale nel primo trimestre del 2008, Treviso "sfiora" appena il segno negativo: la produzione si porta al -0,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre ancora permane in lieve crescita il fatturato (+1,4%).

Queste le prime indicazioni che emergono dal consueto monitoraggio congiunturale sull'industria manifatturiera trevigiana - effettuata su un campione di 214 imprese con dimensione superiore ai dieci addetti, per un totale di 12.670 occupati. Considerati gli scenari di riferimento, a livello nazionale ed internazionale, questi dati possono essere interpretati come segnali di tenuta del sistema trevigiano. Certo, rispetto agli altri trimestri il rallentamento del ciclo economico si manifesta in pieno anche a Treviso, ma con una convergenza degli indicatori verso la stazionarietà. Che non sfondano insomma la barriera, anche psicologica, della contrazione. E non mancano di apparire, sotto i dati medi, elementi di positività.

Meglio della media il legno-arredo

Spicca ad esempio il settore del legno arredo, che nella produzione e nel fatturato conosce una variazione tendenziale (confronto su stesso trimestre anno precedente) pari, rispettivamente, al +2,1% e al +3,4%. Un segnale importante è dato anche dalla variazione trimestrale della produzione per i macchinari: del +1,5%. Non da salti di gioia, ma che ci evidenzia che la situazione non sta peggiorando in modo unilaterale.

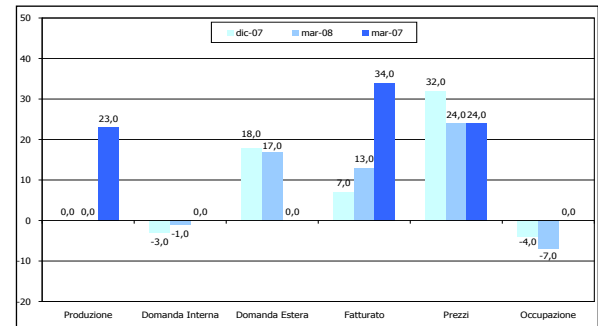
Tiene la domanda estera

Spostando l'attenzione sui nuovi ordinativi si nota, con maggiore evidenza, la spaccatura tra mercato interno e mercato estero: a fronte di un situazione ormai strutturalmente critica per gli ordini dal mercato interno (-0,8% rispetto ad un anno fa e -1,4% rispetto allo scorso trimestre, con flessioni che arrivano al -2,4% per le medie imprese rispetto al trimestre precedente) tengono quelli dal mercato estero (+2,0% sia per la variazione tendenziale che congiunturale).

Questo dato merita di essere ulteriormente segmentato: da un lato, infatti, esso nasconde una flessione degli ordinativi esteri per le imprese comprese tra i 10-49 addetti (-3,2% su base tendenziale); dall'altro rivela una buona performance delle medie imprese: per loro gli ordinativi dall'estero crescono, su base annua, del +6,3%, contro il +5,3% di fine anno. Un miglioramento, lieve, ma non scontato; un ulteriore segnale di non avvistamento negativo del ciclo.

La tenuta della domanda estera, pur anch'essa in rallentamento rispetto a ritmi elevati della prima metà del 2007, trova conferma anche nella variazione trimestrale del fatturato estero (+2,6%); dato che sale al +4,8% con riferimento all'industria dei macchinari. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno continua a distinguersi l'industria del mobile: a fronte di una variazione del fatturato estero praticamente piatta (+0,4%), il settore

Treviso. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). I° e IV° trim. 2007 - I° trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

consegue una crescita del +2,5%.

Prosegue la tensione sui costi di produzione e sui prezzi di vendita: hanno registrato rispettivamente una variazione percentuale trimestrale del +2,9% e una variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del +2,1%.

Per quanto riguarda le previsioni rilasciate dagli imprenditori per i prossimi sei mesi, pare prevalere una situazione di attendismo, ma non di peggioramento di clima. Queste le evidenze per singolo indicatore.

Produzione: l'incertezza sul futuro è tale che aumentano, in pari misura, continuando a bilanciarsi, sia i giudizi ottimisti che quelli pessimisti. Ciascuna "visione" polarizza il 32% dei giudizi. Il 36% degli imprenditori opta per la stazionarietà.

Domanda interna: le aspettative per questa variabile restano invariate. A dirla tutta, i giudizi ottimisti crescono di due punti percentuali (dal 29% al 31%), mentre i "pessimisti" restano stazionari, anche se con una maggiore concentrazione dei giudizi verso prospettive di forte flessione.

Domanda estera: clima di attendismo anche sul fronte della domanda estera: pressoché stazionari sia gli ottimisti che i pessimisti mentre passano dal 42% al 45% coloro che propendono per la stazionarietà.

Fatturato: migliorano le previsioni degli ottimisti (dal 37% al 40%) a scapito di quelle dei pessimisti (dal 30% al 27%); si mantengono invece perfettamente in linea con quelli del trimestre precedente i giudizi di stazionarietà (33%).

Prezzi: in diminuzione di 8 punti percentuali (dal 38% al 30%) i giudizi che propendono per un rialzo dei prezzi. È tutto da capire se questa previsione sia un riflesso di una minore tensione sui prezzi delle materie prime o se sia dettata dalla necessità di non compromettere i margini di competitività;

Occupazione: restano prevalenti, per questo indicatore, i giudizi di stabilità (si pronunciano in tal senso il 79% degli intervistati); ma non è da sottovalutare l'aumento, dal 10% al 14%, dei giudizi che prevedono una lieve diminuzione degli occupati.

Venezia

L'andamento del comparto manifatturiero nel I trimestre 2008 ha evidenziato un **rallentamento dell'attività produttiva**, con dei risultati che, pur allineandosi a quelli dei tre mesi precedenti, riportano un calo rispetto allo stesso periodo del 2007 sia per quanto riguarda la produzione che per gli ordinativi. In generale, tutti gli indicatori presi in esame registrano delle variazioni - sia in positivo che in negativo - poco significative rispetto al IV trimestre 2007, mentre a paragone con i primi tre mesi dell'anno precedente l'unico segnale positivo proviene dalla discreta performance del fatturato. *A livello congiunturale*, il trend si dimostra stazionario - annotando variazioni trascurabili rispetto al trimestre precedente; la produzione si dimostra in leggerissima crescita (+0,3%), mentre il fatturato riporta un -0,1%, a fronte di una trascurabile contrazione degli ordinativi provenienti dal mercato nazionale (-0,3%) e di una tenuta di quelli esteri, la cui crescita è pari a +0,7%. Per le imprese con più di 10 addetti, le variazioni registrate rispetto al IV trimestre 2007 sono tutte prossime allo zero - si menziona un +0,6% per la produzione e un +0,7% per gli ordini esteri - ad eccezione del livello di occupazione che si contrae dell'1,5%. Le imprese di minori dimensioni, invece, presentano dei segni negativi più evidenti: -1,5% sia per la produzione che per il fatturato; cala l'occupazione (-0,3%) e la domanda nazionale (-1,7%), mentre prosegue - anche se con una minore spinta - la crescita degli ordini provenienti dal mercato estero (+1,9%). Anche *a livello tendenziale* è evidente una performance più contenuta rispetto al passato. Su base annua, comunque, il fatturato annota un discreto +1,5%, nonostante una diminuzione degli ordinativi (interni -3,6% ed esteri -0,4%) e della produzione (-0,3%). Ancora, rispetto ai primi tre mesi del 2007, entrambe le tipologie dimensionali di imprese registrano delle variazioni negative, ad eccezione - per le imprese con 2-9 addetti - degli ordinativi esteri (+7,5%) e - per le imprese con oltre 10 addetti - del fatturato (+1,8%).

Settori

Nel I trimestre del 2008, limitatamente alle imprese con oltre 10 addetti, il **settore alimentare e delle bevande riporta dei significativi miglioramenti**, non solo rispetto al trimestre precedente (+8,2% per la produzione e +7,7% per il fatturato) ma, anche a paragone con lo stesso periodo del 2007 (produzione: +4,1%; fatturato: +6,4%). A livello tendenziale, poi, un buon risultato è raggiunto anche dal comparto della **meccanica** che segna un +2,8% per la produzione e un +3,1% per il fatturato. In termini congiunturali, si registrano dei rallentamenti per le macchine utensili (produzione: -1,5%; fatturato: -2,3%) e le altre industrie manifatturiere (produzione: -0,8%; fatturato: -1,7%). Per il TAC, invece, le variazioni sono positive anche se contenute rispetto ai tre mesi precedenti (produzione: +0,9%; fatturato: +2,7%) ma, prossime allo zero su base annua.

Le previsioni

Le attese degli imprenditori del comparto

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato. I trim. 2008

	2-9 addetti		oltre 10 addetti		Totale	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Produzione	-1,5	-0,9	0,6	-0,2	0,3	-0,3
Ordini interni	-1,7	-0,7	0,0	-4,3	-0,3	-3,6
Ordini esteri	1,9	7,5	0,7	-0,5	0,7	-0,4
Fatturato	-1,5	-0,8	0,0	1,8	-0,1	1,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

manifatturiero veneziano (imprese con 2-9 addetti e con più di 10 addetti), per i prossimi mesi, appaiono - nonostante tutto - **ancora piuttosto buone**, prevalendo aspettative di indicatori in aumento. In particolare, la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni è pari a +19,8 per la produzione e +20 per il fatturato. Questo clima di fiducia coinvolge in maggior misura le imprese di classe dimensionale minore. **Le imprese con 2-9 addetti si dimostrano, infatti, piuttosto ottimiste**, con una percentuale di imprenditori che si aspettano variazioni in aumento intorno al 35% (i saldi sono pari a +27,4 per la produzione e a +27,7 per il fatturato). Per le imprese con oltre 10 addetti i saldi sono pari, invece, a +6,8 per la produzione e a +6,5 per il fatturato. Ancora, le imprese di minor dimensione - contrariamente a quelle sopra i 10 addetti - si attendono un buon andamento degli ordini provenienti dal mercato interno, mentre quelli esteri dovrebbero rimanere stabili. Per quanto riguarda l'occupazione, il 78% circa delle imprese di entrambe le classi dimensionali non prevedono variazioni nell'organico. Soffermando l'analisi sulle attese delle imprese di classe dimensionale superiore (più di 10 addetti), i saldi che dimostrano una maggiore fiducia nei risultati dei prossimi mesi riguardano il settore delle macchine utensili (saldi pari a +23,6 per la produzione e pari a +17,5 per il fatturato) e delle altre industrie manifatturiere (produzione: +20,9; fatturato: +13,7). Nel settore tessile, invece, gli imprenditori si dimostrano piuttosto pessimisti sia per quanto concerne la produzione che per il fatturato. Al contrario, nel settore alimentare ad una differenza - tra le risposte di coloro che esprimono previsioni di crescita e quelle di chi si attende una diminuzione - pari a -12,3 per la produzione corrisponde un +18,9 per il fatturato.

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. I trim. 2008

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	0,9	0,3	2,7	-0,4
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	-1,5	2,8	-2,3	3,1
Alimentare, bevande e tabacco	8,2	4,1	7,7	6,4
Altre ind. manifatturiere	-0,8	-2,0	-1,7	0,9
Totale	0,6	-0,2	0,0	1,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova

Le informazioni relative alla dinamica dell'industria manifatturiera provinciale per il primo trimestre 2008 indicano il prevalere di un **andamento complessivamente stazionario**.

Emerge un evidente rallentamento rispetto ai risultati raggiunti nell'ultimo biennio, situazione del resto prevedibile vista la recente evoluzione del quadro economico interno e internazionale.

Tra l'altro si ricorderà che dai risultati della stessa indagine già nella seconda parte del 2007 si erano manifestati segnali di ridimensionamento del ciclo congiunturale che si sono quindi accentuati in questo primo scorcio del 2008.

Il fenomeno interessa soprattutto produzione, fatturato e ordinativi, tutti indicatori le cui variazioni raggiungono il punto minimo degli ultimi nove trimestri, tendenza che del resto risulta comune anche all'insieme delle imprese venete intervistate (per le quali, tra l'altro, per produzione e ordinativi si notano dinamiche negative relativamente maggiori rispetto a quanto avviene per le imprese padovane). Si mantiene positiva l'evoluzione degli ordinativi dall'estero anche se le variazioni risultano inferiori a quelle registrate tra il 2006 e il 2007.

Rimane invece relativamente positiva la dinamica dell'occupazione a fronte di una stagnazione prevalente su scala regionale.

Padova assieme a Vicenza è l'unica provincia in regione a conseguire aumenti dell'occupazione manifatturiera nei primi tre mesi del 2008.

Vista la dinamica non favorevole degli altri indicatori, è presumibile ipotizzare che il fenomeno sia legato a qualche fattore di tipo stagionale. Tra l'altro dall'indagine non è possibile stabilire se si tratti di occupazione a tempo indeterminato o di forme contrattuali con una minore stabilità nel tempo.

Per l'insieme degli indicatori disponibili, le imprese con più di 10 addetti (PMI) continuano a manifestare un **trend positivo** (anche se in questo caso con un certo ridimensionamento rispetto ai trimestri precedenti), mentre si accentua la **dinamica negativa per le imprese tra 2-9 addetti (MCI)**, in misura tra l'altro superiore a quanto pure avviene a livello regionale.

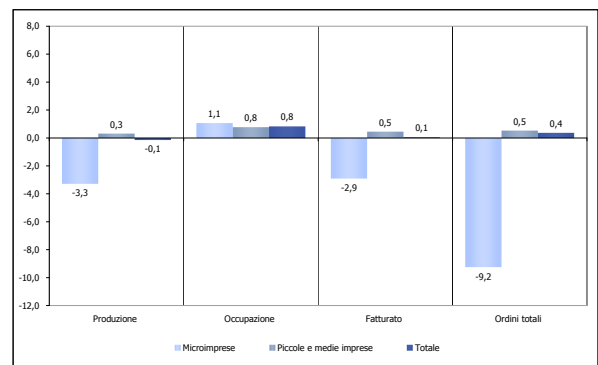
Riassumendo la dinamica dei principali indicatori:

- la **produzione industriale** registra una stagnazione (-0,1%) che riflette la contrazione delle MCI (-3,3%) in presenza di una crescita limitata delle PMI (+0,3%) anche se a livello veneto si nota un certo arretramento (-0,4%); da notare che nei primi tre mesi del 2007 si era verificata una crescita del +3,2%;
- per il **fatturato**, la dinamica non appare migliore, con una variazione (+0,1%) che nuovamente è la conseguenza del calo verificatosi per le MCI (-2,9%) solo parzialmente compensato dalla crescita limitata delle PMI (+0,5%);
- esaminando gli andamenti più recenti per il fatturato si conferma un progressivo ridimensionamento dei tassi di crescita in atto costantemente negli ultimi 5 trimestri;
- l'andamento degli **ordinativi** rimane di poco positivo (+0,4%) in presenza di una contrazione per il Veneto (-0,6%);
- l'evoluzione relativamente favorevole degli ordinativi è stata sostenuta soprattutto dalla

componente estera ancora in crescita (+3,6%) dato il ridimensionamento del mercato interno (-2,9%);

- per gli ordinativi nel loro complesso emerge soprattutto la dinamica negativa delle MCI (-9,2%) con una relativa tenuta invece per le PMI (+0,5%) nuovamente per il trend favorevole del mercato estero;
- l'incidenza delle **vendite all'estero sul fatturato totale** si mantiene sui valori degli ultimi trimestri (33,3%) ed in linea con il dato regionale;
- la dinamica dell'**occupazione** segna un aumento del +0,8%, il maggiore tra le province venete, con una tendenza favorevole per tutte le classi dimensionali di impresa (+1,1% per le MCI e +0,8% per le PMI);
- anche la **componente extracomunitaria** mantiene un trend positivo (+3,7% soprattutto per le imprese al di sotto dei 9 addetti) e superiore al Veneto (+1,9%).

Padova. Principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera padovana. I trim. 2007- I trim. 2008

	1° trim. 2007	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008
Produzione	3,2	3,6	1,5	3,5	-0,1
Occupazione	-0,4	0,2	0,4	0,2	0,8
Fatturato	7,1	6,4	4,1	3,6	0,1
Quota % export su fatturato	26,7	32,2	33,4	31,7	33,3
Ordini totali	6,9	4,9	3,9	3,4	0,4
Indice di sintesi	16,8	15,0	9,9	10,7	1,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Rovigo

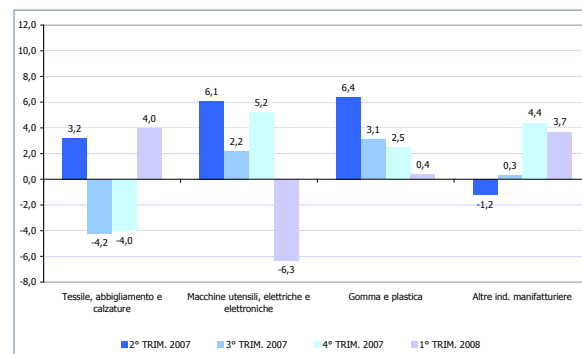
Inizio d'anno positivo per l'industria manifatturiera della provincia di Rovigo, che per il primo trimestre 2008 vede le aziende con almeno due addetti registrare incrementi su base annua del 2,1% per la produzione, del 1,9% per gli ordini da mercato interno, e del 1,4% per il fatturato. In controtendenza, peraltro, gli ordini dall'estero, che hanno accusato una flessione del 1,3%. La performance delle industrie polesane fa sì che la provincia di Rovigo sia l'unica, assieme a quella di Verona, che nei primi tre mesi dell'anno ha fatto segnare un aumento dei volumi produttivi dello 0,9%, a marcare una crescita dell'attività manifatturiera, perché tutte le altre province presentano il segno negativo (Vicenza -0,4%; Belluno -6,7%; Treviso -0,7%; Venezia -0,3%; Padova -0,1%), circostanza questa che ha fatto sì che a livello veneto via sia stata una flessione della produzione industriale pari a -2,0%.

A trainare la produzione nell'area del rodigino sono state le imprese con 10 addetti e più (+2,5% annuo, Veneto -1,2%) mentre le micro imprese (2-9 addetti) hanno registrato un rallentamento dei volumi produttivi del 1,5%, dato, comunque, migliore rispetto alla media regionale, risultata pari a -7,5%.

Tra i settori produttivi si osservano dinamiche differenziate. Il **tessile-abbigliamento**, dopo gli ultimi due trimestri negativi, riprende fiato registrando una crescita del 4,0%, il migliore risultato tra i comparti oggetto di rilevazione. Segue il raggruppamento delle **altre industrie manifatturiere** che, con un incremento del 3,7%, mantiene il trend positivo del trimestre precedente. Nel comparto della **gomma e plastica** prosegue la tendenza alla contrazione della produzione, che, pur mantenendo il segno positivo (+0,4%), si è costantemente ridimensionata dall'inizio del 2007. Al contrario, il settore delle **macchine utensili, elettriche ed elettroniche**, con una flessione produttiva del 6,3%, subisce una brusca battuta d'arresto, dopo le buone performance registrate ininterrottamente dal 4° trimestre 2006.

Il **fatturato**, a sua volta, cresce del 1,4%, (Veneto +0,8%), risultato medio determinato soprattutto dall'aumento del 8,0% conseguito dalle aziende con 250 addetti e più, a fronte di incrementi più contenuti registrati dalle aziende con 50-249 addetti (+1,0%) e dalle piccole imprese (+1,4%). Il **fatturato estero**, con una variazione di -0,4% rispetto allo scorso anno, è apparso debole nel confronto con la media regionale, che ha segnato un +3,4%. Notevole, peraltro, la contrazione del fatturato con l'estero evidenziata dai comparti del tessile-abbigliamento (-16,8%) e delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (-8,3%). La **quota dell'export sul fatturato totale** si attesta al 67,7%, in

Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var.% rispetto allo stesso trim. anno prec.). Il trim. 2007 - I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

ripresa rispetto al risultato del 49,5% registrato alla fine del trimestre precedente.

Per quanto riguarda gli **ordini**, le imprese polesane, con una crescita del 1,9% su base annua degli **ordini interni**, determinano l'unica dinamica positiva osservata tra le province venete, per cui a livello regionale il primo trimestre 2008 si è chiuso con una diminuzione del 1,8%. Performance opposta, invece, per gli **ordini dall'estero**, perché per la provincia di Rovigo si è avuta una flessione del 1,3%, contro un leggero incremento nel Veneto (+0,6%). Determinante per il calo degli ordinativi dai mercati esteri i dati negativi dei comparti del tessile-abbigliamento (-18,0%) e delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (-10,2%).

Sul fronte **occupazionale**, è stata rilevata in Polesine una diminuzione di lavoratori addetti alle industrie manifatturiere dell'1,0%, una variazione negativa più consistente rispetto al dato registrato a livello medio regionale (-0,1%). Tra le classi dimensionali delle imprese, quelle con 10 addetti e più registrano una dinamica positiva dello 0,5%, mentre nelle aziende con 2-9 addetti gli occupati subiscono una flessione del 8,3%. Positivo, invece, l'andamento dell'**occupazione extracomunitaria**, che è cresciuta del 9,6% (Veneto +1,9%), prevalentemente nelle micro imprese (+14,2%) e, in misura più contenuta, nelle aziende con 10 addetti e più (+8,1%).

Le **previsioni**, infine, per i prossimi sei mesi, sono improntate ad una generale stazionarietà per quanto riguarda la produzione, gli ordini, il fatturato e l'occupazione.

Rovigo. Andamento per settori e classi dimensionali della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più) (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). I trim. 2008

	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.
Settori di attività								
Tessile, abbigliamento e calzature	-2,8	4,0	-2,2	3,3	0,2	3,9	-5,1	-18,0
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	-3,0	-6,3	-3,1	-8,1	-5,3	-2,6	-2,8	-10,2
Gomma e plastica	1,6	0,4	2,0	0,1	-1,4	0,5	-0,5	0,2
Altre ind. manifatturiere	0,3	3,7	-0,1	2,9	-0,1	2,7	10,3	3,3
Classe dimensionale (addetti)								
10-49 add.	-0,2	1	-3,4	1,4	-2,5	2,1	13,4	1,8
50-249 add.	-0,4	2,1	-0,4	1	-0,4	2,3	-2,7	-6,8
250 add. e più	0	12,7	13,9	8,0	15	7	12,3	6,0
Totale	-0,3	2,5	-0,5	1,7	-0,4	2,4	4,9	-1,6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura del commercio

Le vendite al dettaglio

Tra gennaio e marzo 2008, le vendite del commercio al dettaglio hanno registrato un incremento del +1,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, da attribuire alla dinamica positiva dei prodotti non alimentari (+2,3%) a fronte di una stazionarietà delle vendite di quelli alimentari (-0,1%). Sotto il profilo dimensionale sono ancora le grandi strutture (oltre 400 mq) ad evidenziare le performance migliori (+2,8%) mentre gli esercizi più piccoli (fino a 400 mq) hanno registrato una flessione del -1,9 per cento.

Prezzi di vendita

In forte crescita i prezzi di vendita, che nel primo trimestre del 2008 hanno segnato un +3,1 per cento su base annua. La variazione dei prezzi si è rilevata in forte rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti non alimentari (+3,6%) mentre è stata meno accentuata nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari (+1,8%). Sotto il profilo dimensionale, entrambe le strutture di vendita hanno evidenziato un incremento nell'ordine del +3 per cento.

Ordinativi

In diminuzione gli ordini che hanno segnato nei primi tre mesi del 2008 un -0,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, per effetto di una flessione del comparto dei prodotti non alimentari (-1,3%). Positiva

invece è stata la dinamica degli ordini per i prodotti alimentari, che hanno evidenziato su base tendenziale un +0,5 per cento. Differenti gli andamenti a livello dimensionale: mentre nella Grande distribuzione gli ordini hanno registrato una diminuzione del -1,1 per cento, nelle piccole strutture di vendita l'indicatore è rimasto invariato.

Occupazione

In aumento invece l'occupazione, che ha messo a segno un +1,2 per cento su base tendenziale, grazie alla performance positiva della Grande distribuzione (+1,6%).

Previsioni

Improntate alla prudenza le previsioni degli imprenditori del commercio al dettaglio per i prossimi sei mesi dove il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento delle vendite è risultato pari a -18,8 per cento. La causa probabilmente è da rintracciare nel rialzo dei prezzi (+3,1% nel primo trimestre 2008 su base annua) e le aspettative per i prossimi sei mesi non sono rosee: l'andamento dei prezzi sarà stabile per il 57 per cento delle imprese, in diminuzione per il 7 per cento mentre il 36 per cento ne stima una crescita. Negative anche le previsioni degli ordini (-18,9% il saldo) che non lasciano presagire una buona chiusura d'anno.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali del commercio al dettaglio (var. % su trim. anno prec.). I trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	-0,1	1,8	0,5	0,9
Non alimentare	2,3	3,6	-1,3	1,3
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-1,9	3,7	0,0	0,4
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	2,8	3,0	-1,1	1,6
Totale	1,5	3,1	-0,8	1,2

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (177 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). I trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	-22,5	38,4	-18,6	-6,3
Non alimentare	-17,6	25,2	-19,0	-0,6
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-21,5	30,2	-17,6	1,2
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-11,8	24,0	-21,8	-10,3
Totale	-18,8	28,5	-18,9	-2,1

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (177 casi)

La congiuntura dei servizi

Volume d'affari

Tra gennaio e marzo 2008, il volume d'affari dei servizi è **creciuto dello 0,9** per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, per effetto dell'andamento positivo del settore dell'informatica e delle telecomunicazioni (+5,4%) e dei servizi formativi, sanitari e sociali privati (+3,4%). Crescite nell'ordine del +2 per cento si sono registrate invece nel settore residuale (+2,6%) e nelle attività dei trasporti, magazzinaggio, postali e di corriere (+2%). Più contenuto l'incremento nei servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali e consulenza (+1,5%) mentre negativa è stata la performance del settore turistico che ha evidenziato una riduzione del -7,2 per cento.

Prezzi di vendita

In **crescita**, anche se più contenuti rispetto al commercio, i prezzi di vendita che hanno segnato un **+0,9** per cento su base annua. L'aumento dei prezzi ha evidenziato le variazioni più marcate nel settore residuale (+2,2%) e nei servizi formativi, sanitari e

sociali privati (+1,5%) mentre in calo sono risultate nel comparto dell'informatica e telecomunicazioni (-1%).

Occupazione

Anche l'occupazione ha registrato un **trend positivo**, segnando un **+2,3** per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007, trainata dal settore informatico e delle telecomunicazioni (+7%), dai servizi formativi, sanitari e sociali privati (+5,2%) e dai servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali e consulenza (+5,1%).

Previsioni

Abbastanza ottimistici i giudizi degli imprenditori che operano nei servizi, dove il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento delle vendite è risultato pari a +9,4 per cento.

Il clima di maggiore fiducia è alimentato anche dalle prospettive positive per l'occupazione (+5,6% il saldo e dalla più contenuta preoccupazione per l'aumento dei prezzi (+12,4% il saldo).

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dei servizi (var. % su trim. anno prec.). I trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-7,2	0,5	0,8
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	2,0	1,1	-1,7
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	5,4	-1,0	7,0
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	1,5	1,0	5,1
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	3,4	1,5	5,2
Altri servizi	2,6	2,2	-0,3
Totale	0,9	0,9	2,3

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (606 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). I trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	7,1	21,7	11,5
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	2,8	9,7	-4,0
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	17,8	-9,7	19,6
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	15,9	5,8	6,7
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	-4,0	1,7	-6,2
Altri servizi	29,3	18,8	7,7
Totale	9,4	12,4	5,6

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (606 casi)

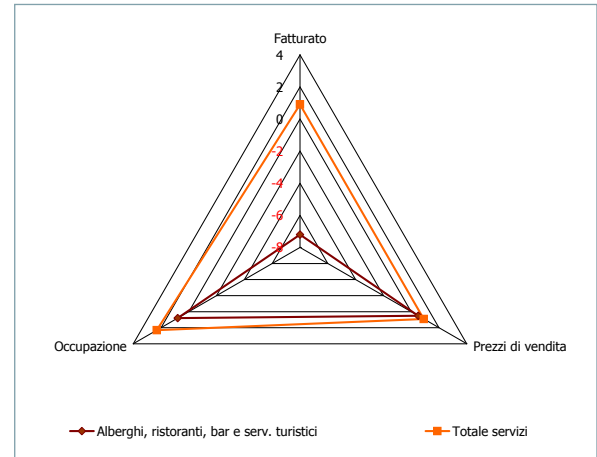
Analisi settoriale dei servizi

Alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici

Inizio d'anno negativo per il settore turistico veneto, che ha evidenziato nel primo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una pesante flessione nel **volume d'affari** pari a **-7,2%**.

Tuttavia il comparto ha registrato un **incremento dei prezzi** del **+0,5%**, variazione che si presenta inferiore alla media dell'intero settore dei servizi (+0,9%). L'**occupazione** è risultata in aumento del **+0,8%** su base annua. Per quanto riguarda le **previsioni** per i prossimi sei mesi, gli imprenditori hanno espresso **giudizi positivi** per **fatturato** e **occupazione**: il saldo tra coloro che ne prevedono un aumento e coloro che si attendono delle diminuzioni è stato rispettivamente pari al 7,1% e all'11,5%. **Preoccupanti** invece le aspettative per un incremento dei **prezzi**, dove il saldo si è attestato al 21,7%, il più alto tra i comparti indagati.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nel settore degli alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici (var.% tend.). I trimestre 2008

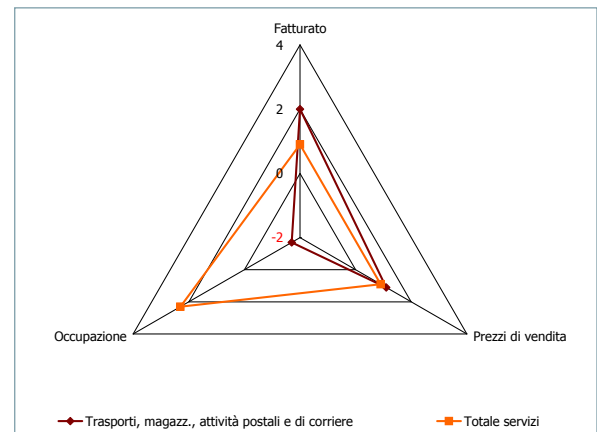


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere

Nei primi tre mesi del 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, il comparto dei trasporti ha registrato un incremento del **volume d'affari** del **+2%**, superiore al dato medio dell'intero settore (+0,9%). I **prezzi di vendita** hanno evidenziato una crescita del **+1,1%** su base annua, aumento in linea con gli altri comparti ma superiore al dato medio totale (+0,9%). Per quanto riguarda la base **occupazione**, il settore ha segnato una diminuzione del **-1,7%**, la più marcata rispetto agli altri comparti. **Caute le previsioni** delle imprese per i prossimi sei mesi: il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento del fatturato è risultato pari al 2,8%. **Preoccupazioni** arrivano invece dall'**occupazione** dove i giudizi negativi sono stati più numerosi di quelli positivi con una differenza del **-4%**.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nel settore dei trasporti, magazz., attività postali e di corriere (var.% tend.). I trimestre 2008



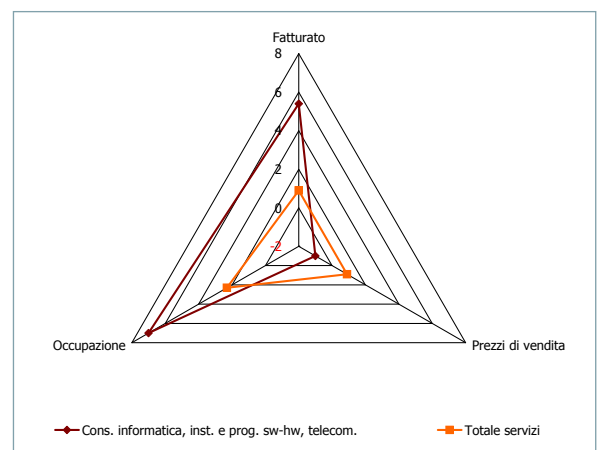
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Consulenza informatica, installazione e programmazione sw-hw, telecomunicazioni

Il settore informatico e delle telecomunicazioni riveste un ruolo sempre più importante e trainante per l'economia veneta. Nel primo trimestre del 2008, tutti gli indicatori hanno evidenziato, su base annua, le migliori performance rispetto agli altri settori dei servizi, con un aumento del **volume d'affari** del **+5,4%**, dell'**occupazione** del **+7%** e con una diminuzione dei **prezzi di vendita** del **-1%**. In un momento di difficoltà economica per molti settori sia produttivi che del terziario, il settore dell'informatica ha dimostrato la capacità non solo di continuare a crescere ma anche di saper gestire efficacemente i costi con conseguenze positive sui prezzi di vendita.

Ottimistiche le previsioni per i prossimi sei mesi con giudizi positivi per fatturato (il saldo è stato pari al **+17,8%**), occupazione (**+19,6%**) e prezzi di vendita (**-9,7%**).

Veneto. Andamento dei principali indicatori nel settore della cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom. (var.% tend.). I trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

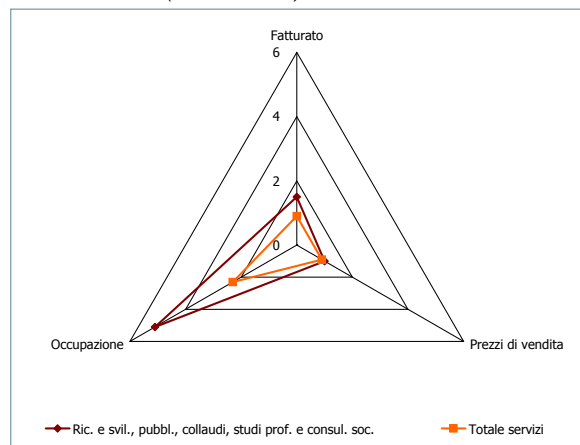
Analisi settoriale dei servizi

Ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali e consulenze

Nel primo trimestre del 2008, il settore dei servizi alle imprese ha evidenziato segnali di crescita, in linea con la media dell'intero settore. Il **volume d'affari** è incrementato del **+1,5%** rispetto al corrispettivo periodo dello scorso anno mentre l'**occupazione** ha segnato un aumento del **+5,1%**. Anche i **prezzi di vendita** hanno rilevato un trend positivo ma comunque contenuto, registrando un **+1%** su base annua.

Per i prossimi sei mesi del 2008, le imprese **prevedono** andamenti positivi per quanto riguarda il fatturato, con un saldo del **15,9%**. Più cauti i giudizi per l'**occupazione** (saldo del **+6,7%**) mentre una leggera preoccupazione è emersa per un possibile aumento dei prezzi di vendita (**5,8%**).

Veneto. Andamento dei principali indicatori nel settore della **ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.** (var.% tend.). I trimestre 2008

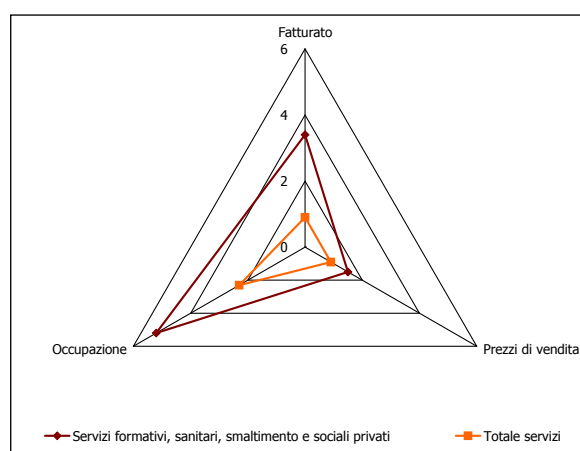


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati

Il 2008 inizia bene per il settore dei servizi alle persone con performance superiori alla media dell'intero settore: il **volume d'affari** è aumentato del **+3,4%** su base annua e ottimi risultati sono arrivati anche dall'**occupazione** (**+5,2%**), che ha registrato un incremento tra i più marcati, inferiore solo al settore dell'informatica e delle telecomunicazioni. Crescono però anche i **prezzi di vendita** che hanno segnato un **+1,5%**, la variazione più consistente tra i settori analizzati. Le **previsioni** per i prossimi sei mesi **non sono rosee**: il saldo tra le imprese che prevedono un aumento del fatturato e chi una diminuzione è negativo e pari a **-4%** così anche per l'**occupazione** dove il saldo si attesta al **-6,2%**. Una certa stabilità è invece prevista per i prezzi di vendita.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nel settore dei **servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati** (var.% tend.). I trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Verona

Inizio d'anno a due velocità per i settori del commercio e dei servizi nella provincia di Verona, con un **rallentamento del fatturato per il commercio** (commercio al dettaglio, all'ingrosso, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli) e, al contrario, una **crescita del volume d'affari nei servizi**. Vediamo di seguito i risultati che emergono dall'indagine congiunturale *VenetoCongiuntura* sulle imprese del commercio e dei servizi nel primo trimestre 2008, realizzata da Unioncamere Veneto. I dati evidenziano l'andamento complessivo di questi due settori, per quanto riguarda il fatturato, i prezzi di vendita, gli ordini (solo per il commercio) e l'occupazione.

Commercio

Per il settore del commercio si evidenzia nel primo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un **calo del fatturato** del -2,1 per cento (a fronte di un +0,5% regionale). **Aumentano i prezzi di vendita**, che segnano un +2,3 per cento su base annua (+2,6% il dato del Veneto), mentre rimangono pressoché **stabili gli ordini ai fornitori** (-0,1%, contro un -0,7% regionale). **Cresce l'occupazione**, che registra una performance positiva (fa meglio solo Treviso), con una crescita tendenziale del +2,9 per cento, superiore al +1,8 per cento del Veneto.

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi per quanto riguarda il fatturato sono improntate alla **cautela**, con una certa discordanza nei giudizi da parte delle imprese del commercio veronesi: il **volume d'affari** sarà in calo per la maggior parte degli intervistati (36,8%), ma si evidenzia anche che il 33,4 per cento di essi prevede al contrario un aumento, mentre il 29,7 per cento si attende una situazione di stabilità.

Più omogenei il giudizio sui **prezzi di vendita**, che per i prossimi sei mesi rimarranno stabili per il 65,8% delle imprese (ma per il 32,2% di esse saranno in crescita). La maggior parte (il 46,1%) delle imprese del commercio prevede una situazione di stazionarietà per quanto riguarda gli **ordinativi** ai fornitori, il 29,5 per cento stima che ci sarà una diminuzione, il 24,4 per cento un aumento. Una certa stabilità è prevista dalla maggior parte delle imprese (il 94,1%) per quanto riguarda l'**occupazione**.

Verona. Andamento dei principali indicatori del commercio nel I trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo aprile-settembre 2008

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
Fatturato	-2,1	↓
Prezzi di vendita	2,3	↔
Ordini ai fornitori	-0,1	↔
Occupazione	2,9	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Servizi

L'indagine *VenetoCongiuntura* relativa ai servizi prende in esame il settore degli alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici, quello dei trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere, la consulenza informatica, l'installazione e progettazione di hardware e software, elaborazione dati e telecomunicazioni, il settore della ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali e di consulenza societaria e amministrativo-gestionale, i servizi formativi, sanitari e sociali privati e altri servizi.

Il primo trimestre del 2008 si chiude con un risultato complessivamente positivo, con una **crescita del fatturato** del +5,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, dato superiore a quello regionale, che si ferma al +0,9 per cento. **Aumentano anche i prezzi di vendita**, che su base tendenziale registrano un +1,2 per cento (superiore al +0,9% del Veneto). Estremamente buono il risultato relativo all'**occupazione**, che a Verona cresce del +6,8 per cento su base annua, miglior risultato, insieme a Treviso, a livello regionale (la crescita complessiva del Veneto è stata del +2,3%).

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi sono caratterizzate da una certa **cautela** per tutti gli indicatori presi in esame. Nel 53,2 per cento dei casi le **vendite** resteranno stazionarie, mentre i **prezzi di vendita** rimarranno stabili per il 75,6 per cento degli intervistati. Previsioni di stabilità anche per l'**occupazione**: il 79,3% delle imprese prevede una situazione inalterata rispetto ai dati del primo trimestre del 2008.

Verona. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel I trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo aprile-settembre 2008

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
Fatturato	5,7	↔
Prezzi di vendita	1,2	↔
Occupazione	6,8	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Vicenza

Il Campione

Il terziario nella provincia di Vicenza produce il **54,1% del valore aggiunto**. Tale comparto quindi, seppur sottodimensionato rispetto ad altre aree della regione e del paese, rappresenta più della metà della ricchezza prodotta. Nel Vicentino le **imprese commerciali intervistate** sono state **78** e quelle dei **servizi 85**. Le imprese campione rappresentano una realtà di **1.281** addetti del commercio e **1.290** dei servizi. Il campione è rappresentativo di un **universo** costituito da **39.307 imprese**. Di queste 17.787 sono realtà commerciali (45,3%) e 21.520 afferiscono al comparto dei Servizi (54,7%). Le imprese del Commercio e dei Servizi costituiscono nella provincia di Vicenza il **51,2% del totale** delle attività economiche. Gli **addetti** impiegati risultano essere complessivamente **110.061** (il **34,9% del totale** degli addetti).

Gli indicatori congiunturali

Gli indicatori relativi ai primi tre mesi dell'anno evidenziano una **leggera espansione** sia del **fatturato** che dell'**occupazione** come nota costante per entrambi i comparti, commerciale e dei servizi. Ad essi si aggiunge un **incremento dei prezzi** praticati dalle aziende che risulta inferiore all'incremento dei prezzi al consumo (indice FOI di marzo della città di Vicenza) registrato a marzo (+3,3%). Tale discrepanza deriva dalle differenze della composizione dei beni venduti rispetto a quelli presenti nel paniere Istat ed inoltre anche i riferimenti geografici differiscono (comune capoluogo per l'indice dei prezzi al consumo ed intera provincia per la nostra indagine). La spirale inflazionistica è tuttavia confermata anche dai dati della presente indagine congiunturale e ciò rappresenta un **freno ai consumi**.

Nel dettaglio, per il **Commercio** l'incremento del **fatturato**, su base annua, è stato pari all'**1,8%** nella provincia di Vicenza contro lo **0,5%** dell'intera regione. Gli **ordinativi ai fornitori** sono cresciuti nel Vicentino (**+1,2%**) mentre

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). I trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	5,3	1,8
Prezzi	-	2,5
Ordini ai fornitori	0,6	1,2
Occupazione	1,1	1,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

sono diminuiti complessivamente nel Veneto (-0,7%). La dinamica **occupazionale** è stata in egual misura positiva sia per la provincia che per la regione (in entrambi i casi l'incremento su base annua è pari a **+1,8%**). Tali dati non sono in contraddizione con quelli recentemente diffusi

da Istat e Confcommercio sulla riduzione dei consumi a livello nazionale: in effetti tali indagini riguardano le quantità acquistate mentre la presente indagine analizza i *volumi delle vendite in valore*. Anche i **prezzi** sono cresciuti in modo simile sia nel contesto provinciale (**+2,5%**) che in quello regionale (**+2,6%**).

Nel comparto dei **Servizi** notiamo una crescita leggermente più accentuata del **fatturato**, sempre considerato su base annua. A Vicenza l'incremento è stato del **3,3%** mentre per il Veneto corrisponde a **+0,9%**. La variabile **occupazionale** invece vede una diversificazione tra la realtà locale di Vicenza, che cresce in modo più contenuto (**+1,5%**), e la realtà complessiva regionale, che segnala una buona espansione degli addetti (**+2,3%**). Gli incrementi dei **prezzi**

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). I trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	0	3,3
Prezzi	-	0,7
Occupazione	3,6	1,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

per i servizi risultano assai più limitati rispetto ai prodotti materiali: **+0,7%** per Vicenza e **+0,9%** per il Veneto. Vicenza, nonostante la progressiva terziarizzazione dell'economia, resta comunque ancorata alla sua tradizione manifatturiera.

Oltre ai dati relativi all'indagine congiunturale è possibile analizzare anche altri indicatori di varia fonte per giungere ad una valutazione più ampia dell'andamento del terziario in provincia. I dati sulla consistenza delle **unità locali del terziario** al 31 marzo 2008 mostra un incremento sostanziale rispetto allo stesso periodo del 2007 (**+1,8%**), ma questa tendenza si riduce se si considerano solo le unità locali (punti vendita) del commercio (**+0,6%**). La propensione al consumo può essere misurata anche dal numero di autovetture acquistate in provincia nel trimestre: il mancato rinnovo degli incentivi ha provocato una netta diminuzione delle **immatricolazioni** a Vicenza (**-10,5%**) ma ridotta rispetto al totale veneto.

Un settore particolarmente importante per l'economia veneta è quello **turistico**. In questo caso è possibile valutare l'andamento congiunturale del settore, misurato dalle **presenze**, pressoché in tempo reale grazie alla collaborazione dell'ufficio statistica dell'amministrazione provinciale: nel primo trimestre 2008 c'è stata una riduzione per Vicenza pari a **-1,2%**, si conferma la difficoltà del settore nella nostra provincia in assenza di grandi eventi capaci di fare da traino.

Belluno

Il 2008 ha avuto in eredità dal 2007 una situazione difficile, caratterizzata da una **forte crescita dell'inflazione** (determinata da un rincaro delle materie prime verificatosi sui mercati internazionali a partire dai mesi estivi del 2007), che erode il potere di acquisto delle famiglie. A ciò si aggiunge una componente psicologica a detrimento del grado di fiducia, che si traduce in un'ulteriore tendenza a comprimere i consumi.

Da gennaio a marzo la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è progressivamente aumentata (dal 2,9% di gennaio al 3,3% di marzo), ma a Belluno (capoluogo) la **corsa al rialzo** è risultata ancora maggiore (da 3,2% a 3,7%). Tra i vari capitoli di spesa, quello dei **trasporti** ha avuto la crescita maggiore (l'incremento medio nazionale del primo trimestre è stato del 5,5%, ma nel capoluogo ha raggiunto il 6,1%); considerevole anche il rincaro dei **beni alimentari** (+5,0% la media nazionale, ma a Belluno si è contenuta su un +4,1%). Al di sopra della variazione media si è collocata anche la spesa per **abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (+3,8%) e al di sotto quella per **abbigliamento e calzature** (+1,7%). L'aumento dell'inflazione ha colpito, quindi, i beni ad alta frequenza di acquisto, a danno delle fasce più deboli della popolazione, con conseguenze inevitabili sull'andamento generale dei consumi.

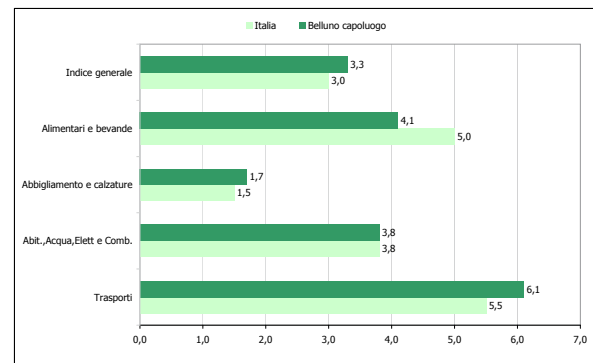
Per compensare la corsa al rialzo dei prezzi degli alimentari, i consumatori hanno rimodulato le proprie scelte, preferendo prodotti a prezzi più bassi (anche se a marchi meno noti) o con marchi commerciali (che offrono prezzi notevolmente inferiori ai grandi marchi ma la garanzia di quelli del supermercato) o puntando sulle promozioni, sempre più frequenti e con percentuali di sconto in continua crescita ed infine indirizzandosi con sempre maggiore frequenza verso i **discount**.

Alla luce di queste considerazioni, si comprendono meglio i risultati negativi che l'indagine *VenetoCongiuntura* ha evidenziato per il comparto del **commercio**¹ della provincia di Belluno. Il **fatturato** ha subito un calo tendenziale del -1,7%, il più elevato dopo il -2,1% di Verona e assai peggiore del +0,5% medio regionale. Gli **ordini ai fornitori** sono scesi del -3,4%, un riscontro molto più deficitario rispetto al -0,7% veneto, oltre che il peggiore tra le sette province. Fortunatamente ciò non sembra aver influito sugli assetti **occupazionali**, che anzi risulterebbero aumentati su base annua dell'1,6%, un dato pressoché allineato con l'1,8% medio regionale.

Migliore si è rivelato il bilancio per il comparto dei **servizi**², per i quali, infatti, il **fatturato** è incrementato dello 0,5% annuo, posizionandosi comunque al di sotto della media regionale (+0,9%). L'**occupazione** ha registrato tuttavia un calo del -2,3%, il dato peggiore del Veneto.

In tale contesto, anche le **previsioni fino a settembre** sono all'insegna di una **diffusa negatività**. Il 39,6% degli imprenditori del commercio si è pronunciato in favore di una stabilità, ma per il rimanente 60% le

Italia e Belluno capoluogo. Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (generale e per alcuni capitoli di spesa): media trimestrale del periodo gennaio-marzo 2008 (var. % su media primo trim. 2007)

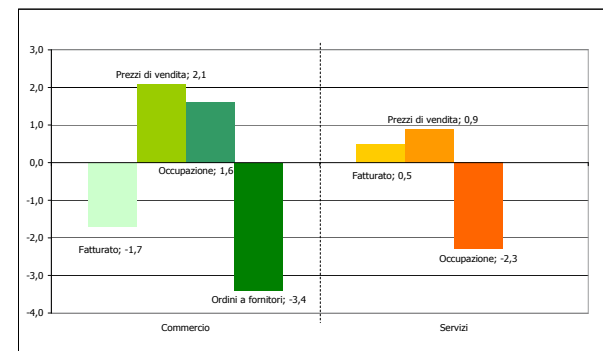


Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Istat

indicazioni al ribasso sono state superiori di quelle al rialzo (saldo -10,7%); i prezzi di vendita sono dati in aumento dal 52,4% degli intervistati e si prevede un ridimensionamento degli ordinativi ai fornitori (stabili per il 43,7% degli imprenditori, mentre tra i rimanenti il **gap** tra ottimisti e pessimisti è pari al -6,9%). Confortano, tuttavia, le indicazioni sull'occupazione, per lo più stabili (78,7% del campione) e con un saldo tra ottimisti e pessimisti del +5,9%.

In ridimensionamento anche le previsioni delle imprese dei servizi: sulle vendite il 46,7% delle aziende si è pronunciato per una stabilità del fatturato, ma tra il rimanente i pessimisti hanno superato gli ottimisti del 3,1%; per i prezzi di vendita il 78,6% degli intervistati si è speso per la stabilità, con una prevalenza all'aumento per la parte residuale del campione (saldo +7,2%); l'occupazione è data stazionaria dal 74,2% degli imprenditori o in calo (saldo -8,8%).

Belluno. Andamento tendenziale dei principali indicatori per i comparti del commercio e dei servizi. I trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

- 1 Il comparto comprende il commercio all'ingrosso, al dettaglio e il commercio, la manutenzione e la riparazione di autoveicoli e motocicli.
- 2 Nei servizi rientrano alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici; trasporti, magazzino, attività postali e di corriere; consulenza informatica, installazione e progettazione software-hardware; ricerca e sviluppo, studi professionali; servizi formativi, sanitari e sociali privati. Sono escluse le attività connesse al credito e assicurazioni, quelle immobiliari e di noleggio e la pubblica amministrazione.

Treviso

In provincia di Treviso i dati dell'indagine evidenziano un'evoluzione in parte **positiva** per le **attività commerciali**. Nel primo trimestre del 2008 si registra una crescita del **fatturato** e dell'**occupazione** superiore al trend regionale. E' risultato invece **negativo** l'andamento degli **ordinativi**, in misura superiore a quanto è avvenuto in Veneto. L'aumento del fatturato è quindi da collegarsi alla crescita dei **prezzi di vendita**. Anche per quanto riguarda i **servizi** l'evoluzione è stata **favorevole**. Sia il **fatturato** che l'**occupazione** sono aumentati molto più rispetto alla tendenza regionale.

In sintesi i principali elementi quantitativi sono così riassumibili.

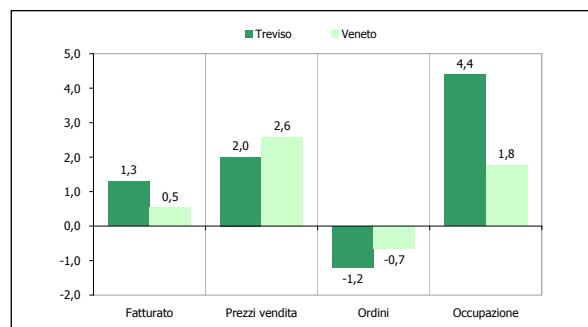
Per le **attività commerciali**:

- il **fatturato** aumenta del **+1,3%** contro il **+0,5%** del Veneto;
- i **prezzi di vendita** segnano una crescita del **+2%**, inferiore al dato complessivo veneto (**+2,6%**);
- per gli **ordinativi** si registra una flessione del **-1,2%**, in linea con la tendenza regionale che appare però più contenuta (**-0,7%**);
- infine per l'**occupazione** la variazione appare positiva (**+4,4%**). Tale crescita risulta di molto superiore a quella rilevata a livello regionale (**+1,8%**) e si presenta come il miglior risultato tra tutte le province venete.
- le **previsioni** per i prossimi sei mesi sono leggermente negative per quanto riguarda fatturato, ordini e occupazione. In particolare per il fatturato la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è pari a **-4,4%**. Le opinioni per i prezzi di vendita indicano, invece, una tendenza all'aumento.

Per i **servizi**:

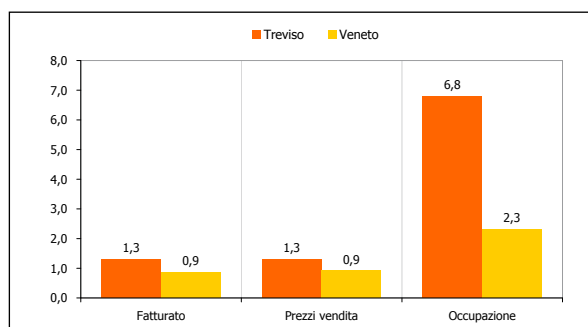
- sia il **fatturato** che i **prezzi di vendita** registrano una crescita pari al **+1,3%**, evidenziando una variazione positiva superiore a quella segnata a livello regionale (**+0,9%**);
- estremamente buono è il risultato relativo all'**occupazione**, che registra un aumento del **+6,8%**. Tale variazione è, come per Verona, superiore a quella di tutte le altre province venete (la crescita complessiva in Veneto è del **+2,3%**).
- gli operatori del settore **prevedono** per i prossimi mesi un incremento per tutti gli indicatori presi in esame. La differenza tra coloro che presumono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è positiva e pari a **+10,4%** per il volume d'affari e a **+8,5%** per l'occupazione. L'andamento dei prezzi evidenzia una tendenza all'aumento.

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). I trim. 2008



Fonte. Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). I trim. 2008



Fonte. Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Venezia

Il I trimestre 2008 vede dei segnali positivi per il settore dei **servizi** ma non per le imprese del **commercio**. Alla contrazione delle vendite e degli ordinativi del commercio corrisponde un rialzo dei prezzi, mentre l'occupazione rimane stabile. Per i prossimi mesi, aspettative di indicatori in aumento per gli imprenditori dei servizi, mentre più prudenti si dimostrano quelli del commercio.

I risultati

Il **comparto commerciale** ha evidenziato nel I trimestre 2008 un rallentamento rispetto ai risultati conseguiti nei primi tre mesi del 2007. Le **vendite** hanno visto, infatti, una leggera contrazione (pari a **-0,6%**), a cui si accompagna una significativa crescita dei **prezzi di vendita** che annotano un **+2,5%** su base tendenziale. Una diminuzione si è, poi, osservata anche per gli **ordini** che riportano un **-1,4%**.

Al contrario, tra gennaio e marzo di quest'anno, il **volume d'affari** del settore dei **servizi** della provincia di Venezia è cresciuto del **+3,4%** rispetto allo stesso periodo del 2007, a fronte di un incremento a livello regionale molto più contenuto (**+0,9%**). Anche in questo settore, i **prezzi di vendita** annotano un aumento, ma la variazione registrata (**+0,9%**) risulta meno intensa rispetto a quella rilevata nel commercio.

Sostanzialmente stabile, infine, l'**occupazione**: il commercio consegue, infatti, un **-0,5%** mentre i servizi un **+0,3%**.

Le previsioni

In linea con quanto espresso a livello regionale, le attese degli imprenditori provinciali del **comparto commerciale** per i prossimi sei mesi sono impostate alla **prudenza**; la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni è pari, infatti, a **-10,8%** per quanto concerne le vendite e **-19,8%** per gli ordinativi. Gli imprenditori, poi, si aspettano ulteriori rialzi del livello dei prezzi: la percentuale di coloro che prevedono una crescita si attesta a quasi il **38%** del totale, mentre il **53%** si attende una certa stabilità.

Improntate su un certo **ottimismo** si dimostrano, invece, le imprese provinciali dei **servizi**. Per quanto riguarda il fatturato il saldo tra attese di aumento e previsioni di diminuzione si attesta ad un **+19,5%**, dimostrando delle previsioni molto più rosee rispetto al dato complessivo veneto (saldo pari a **+9,4%**), nonostante le attese di ulteriori incrementi dei prezzi (saldo provinciale pari a **+19,6%**).

Per quanto riguarda l'occupazione, le prospettive si dimostrano positive per entrambi i settori presi in esame (**+10,4%** il saldo per il commercio e **+23%** per i servizi), anche se percentuali consistenti di imprenditori non prevedono variazioni nell'organico.

Venezia. Andamento dei principali indicatori del commercio nel I trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo aprile-settembre 2008 (saldi % risposte)

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	-0,6	-10,8
Prezzi di vendita	2,5	28,6
Ordini	-1,4	-19,8
Occupazione	-0,5	10,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Venezia. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel I trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo aprile-settembre 2008 (saldi % risposte)

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	+3,4	+19,5
Prezzi di vendita	+0,9	+19,6
Occupazione	+0,3	+23,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova

I dati dell'indagine indicano un'evoluzione dell'insieme delle **attività commerciali** che appare in parte **positiva**. La crescita del **fatturato** è risultata infatti superiore al trend regionale, mentre per l'**occupazione** l'incremento è stato al di sotto di quello segnalato per il Veneto. **Negativa** l'evoluzione degli **ordinativi**, in misura tra l'altro superiore a quanto è avvenuto a livello regionale. L'aumento del fatturato è quindi da collegarsi alla crescita dei **prezzi di vendita**. In effetti, la loro variazione risulta superiore a quella rilevata in regione, presentandosi come la maggiore tra tutte le province venete.

Non è possibile verificare a livello provinciale l'andamento delle singole specializzazioni commerciali, in particolare per quanto riguarda le vendite al dettaglio.

Per quanto riguarda i **servizi** l'evoluzione non è stata favorevole, dal momento che è prevalsa una **contrazione del fatturato** ed un **calo dell'occupazione**. Per entrambi gli indicatori le imprese della provincia evidenziano una dinamica in controtendenza rispetto all'andamento positivo regionale. Tra l'altro la provincia è l'unica nel Veneto ad evidenziare un calo del fatturato, mentre per l'occupazione è solo Belluno a manifestare un andamento peggiore. Non è possibile, con le informazioni disponibili, stabilire quale sia stata la causa di questa flessione consistente del fatturato (che potrebbe essere dovuta a fattori di carattere stagionale legati alla dinamica del turismo).

In sintesi i principali elementi quantitativi sono così riassumibili.

Per le **attività commerciali**:

- il **fatturato** è aumentato nel **+2,3%** contro il **+0,5%** del Veneto evidenziando nell'insieme una dinamica migliore per Padova rispetto alle altre province della regione;
- i **prezzi di vendita** segnano una crescita del **+3,9%** la maggiore in regione e superiore al dato complessivo veneto (**+2,6%**) che riflette un andamento sostanzialmente omogeneo delle altre province (in crescita tra il 2 e il 2,5%);
- per gli **ordinativi** la citata flessione risulta del **-2%** maggiore dell'analoga tendenza regionale che appare però più contenuta (**-0,7%**);
- infine per l'**occupazione** la variazione appare positiva, ma contenuta in un **+0,7%** contro il **+1,8%** regionale.

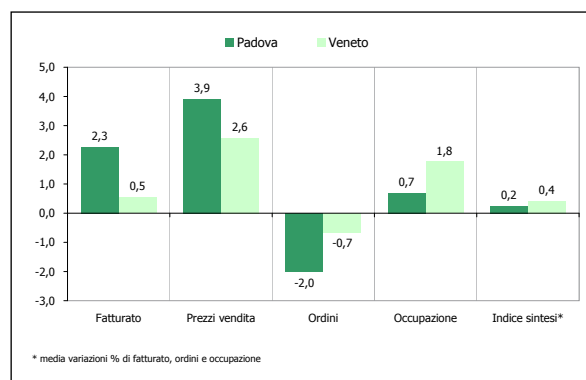
Per i **servizi**:

- il **fatturato** complessivo del settore segna un calo del **-9,4%** evidenziando quindi una dinamica particolarmente negativa anche considerato il **+0,9%** del Veneto nel suo complesso e le variazioni positive che si registrano in tutte le altre province;
- l'**occupazione** segna una flessione del **-1,2%**

contro il **+2,3%** del Veneto ed anche in questo caso Padova si presenta in controtendenza rispetto al resto della regione, in cui, ad eccezione di Belluno, prevale una dinamica positiva;

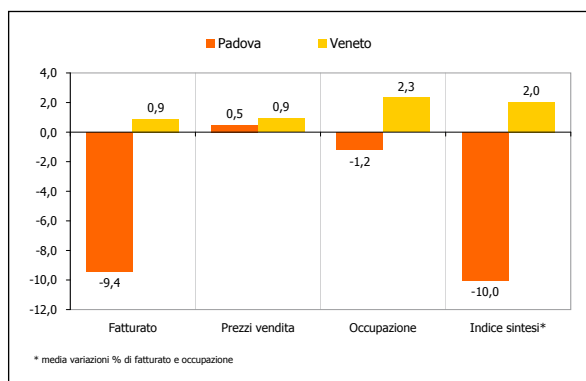
- per i **prezzi di vendita** l'incremento per Padova (**+0,5%**) appare il più contenuto in ambito regionale in cui il dato complessivo si attesta al **+0,9%**.

Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). I trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Rovigo

L'indagine congiunturale sulle imprese del Commercio e dei Servizi, relativa al primo trimestre 2008, evidenzia, per la provincia di Rovigo, una flessione delle vendite dell'1,4% su base annua nell'ambito del settore commerciale; per contro, il settore dei servizi ha registrato un andamento positivo, grazie all'incremento del 3,9% del fatturato. La provincia di Rovigo, pertanto, sembra risentire in maniera più significativa, rispetto al Veneto, dove si è avuto un aumento dell'1,5% delle vendite degli esercizi commerciali, dell'indebolimento della congiuntura economica e del rallentamento dei consumi, causato dall'aumento generalizzato dei prezzi dei beni e delle materie prime che riduce il potere di acquisto delle famiglie. Il comparto dei servizi appare, invece, tenere bene il passo e anche le previsioni degli operatori per i prossimi mesi appaiono caratterizzate da un prudente ottimismo.

COMMERCIO

Tra gennaio e marzo 2008 le **vendite** del commercio sono diminuite del -1,4%, risultato che si posiziona al di sotto della media Veneto attestatasi a +0,5%. A livello regionale, la migliore performance è stata quella della provincia di Padova, +2,3%, seguita da Vicenza, +1,8%, Treviso, +1,3%, Venezia, -0,6%, Belluno, -1,7% e Verona, -2,1%. I **prezzi di vendita** sono aumentati del +2,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (Veneto +2,6%), con un tasso di crescita pressoché analogo a quello rilevato nelle altre province, eccezion fatta per Padova, dove i prezzi sono aumentati in maniera più considerevole (+3,9%). Leggera flessione per gli **ordini ai fornitori** (-0,3%), che, comunque, risultano con il segno negativo in tutte le province venete (media regionale -0,7%), a parte Vicenza che registra una crescita dell'1,2%.

L'andamento non favorevole delle vendite di questo trimestre, peraltro, non ha influito sull'**occupazione**, che con un +0,5% è rimasta sostanzialmente stazionaria (Veneto +1,8%).

Per quanto riguarda le **previsioni** per i prossimi sei mesi, il 47,4% delle imprese (Veneto 38%) sconta un andamento stazionario delle vendite, mentre il 29,4% una diminuzione (Veneto 34,1%). Complessivamente, quindi, le prospettive degli operatori commerciali polesani appaiono collegate alle previsioni sulla dinamica dei prezzi, più contenuta per Rovigo, dove solo il 22,1% prevede aumenti, contro una media regionale del 34,1%. Non positive le prospettive inerenti agli ordini ai fornitori, perché la percentuale di aziende che prevede incrementi è del 14,6% (Veneto 22,7%), mentre quelle che prevedono diminuzioni è del 38,5% (Veneto 34,3%).

Dalle risposte fornite alle aziende in ordine ad alcuni caratteristiche organizzative-gestionali dei punti vendita, è emerso che solamente l'1% delle imprese del settore distributivo vende i propri prodotti attraverso il **commercio elettronico** (Veneto 4,8%) e la maggior parte delle aziende rispondenti (63,4%) non aderisce a gruppi di acquisto, in linea con la tendenza emersa a livello regionale pari al 63,2%.

Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). I trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-4,4	-1,4
Prezzi	-	2,4
Ordini ai fornitori	-3,0	-0,3
Occupazione	-3,0	0,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

SERVIZI

Il primo trimestre del 2008 si è concluso bene per il settore dei Servizi, che registra un incremento del **fatturato** del +3,9% annuo, risultato che posiziona la provincia di Rovigo al secondo posto nella graduatoria regionale, subito dopo Verona (+5,7%) e ben al di sopra della media regionale risultata pari a +0,9%. Anche l'**occupazione** ha messo a segno un +6,2% (Veneto +2,3%), performance analoga a quelle delle province di Treviso e Verona, +6,8%. Per i prossimi sei mesi, il 52,3% delle aziende del comparto si attende una stazionarietà per quanto riguarda le vendite (Veneto 46,8%), mentre il 30,6% è più ottimista e prevede incrementi. Non sono previsti significativi aumenti dei prezzi, dato che l'81,8% delle aziende, contro il 77,4% del Veneto, ha formulato previsioni di stazionarietà. Prospettive di stabilità anche per l'occupazione.

A differenza del comparto del Commercio, il settore dei Servizi risulta essere maggiormente orientato alle vendite tramite il **commercio elettronico**, perché l'8,7% delle aziende rispondenti ha dichiarato di utilizzare questo canale per offrire i propri servizi sul mercato. Tale percentuale, tuttavia, è ben inferiore alla media registrata a livello regionale, risultata pari al 15,4% e colloca Rovigo al penultimo posto della graduatoria delle province venete, essendo seguita solo dalla provincia di Vicenza.

Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). I trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-1,5	3,9
Prezzi	-	1,2
Occupazione	2,5	6,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Osservatorio regionale sul credito

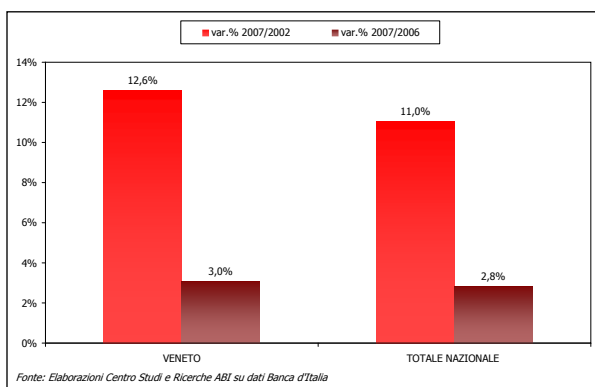
Struttura del sistema bancario

È proseguito nel corso del 2007 il processo di bancarizzazione del Veneto. Il numero degli sportelli ha raggiunto, a dicembre 2007, le 3.551 unità con un incremento del 3 per cento su dicembre 2006, valore superiore a quello nazionale (+2,8%). La percentuale degli sportelli veneti sul totale di quelli esistenti sul territorio nazionale è pari al 10,6 per cento. Se si considerano gli ultimi 5 anni, il tasso di crescita degli sportelli bancari in Veneto è stato del +12,6 per cento contro il +11,8 per cento del Nord-Est ed il +11 per cento della media nazionale.

L'analisi provinciale del tasso di crescita tendenziale degli sportelli, a dicembre 2007, ha evidenziato una elevata dinamicità di Padova (+3,9%), Treviso (+3,7%), Rovigo (+3,4%) e Verona (+3,3%). Crescite superiori al 2 per cento si sono registrate a Venezia e Vicenza; mentre a Belluno il numero di dipendenze bancarie, negli ultimi 12 mesi considerati, è rimasto invariato.

Estendendo l'analisi agli ultimi 5 anni, spicca la performance di Verona che, registrando un tasso di crescita degli sportelli di circa il +19,5 per cento, risulta essere la provincia dove la rete bancaria si è sviluppata al ritmo più sostenuto. Tassi di crescita elevati si sono registrati anche a Padova, Vicenza e Rovigo, dove gli sportelli sono cresciuti rispettivamente del +14,1 per cento, del +12,2 per cento e del +11,5 per cento. Crescite nell'ordine del +9 per cento si sono registrate a Treviso e Venezia; mentre Belluno ha segnato un tasso di crescita del +7,1 per cento.

Italia e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli. Anni 2002, 2006, 2007

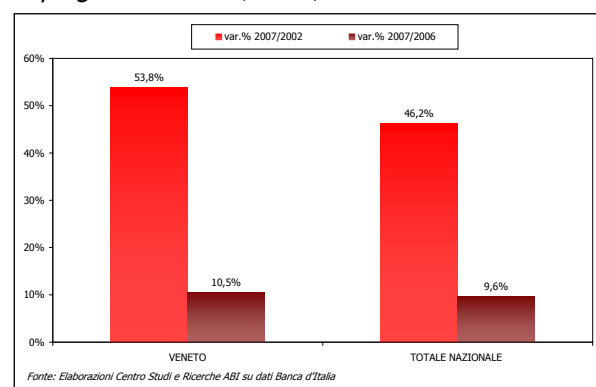


Attività di finanziamento

Anche l'attività di prestito delle banche in Veneto si è mantenuta su valori sostenuti. Nel corso del 2007 l'ammontare degli impieghi nella nostra regione ha raggiunto i 139.834 milioni d'euro, evidenziando un tasso di crescita tendenziale del +10,5 per cento superiore sia alla media nazionale (+9,6%), che alla media registrata nel Nord-Est (+9,2%). Se si estende l'analisi agli ultimi 5 anni, il tasso di espansione degli impieghi in Veneto (+53,8%) è stato maggiore sia della media nazionale (+46,2%) che del Nord-Est (+52,7%).

A livello provinciale, al primo posto si colloca la provincia di Treviso con 31.306 milioni (+9,1% rispetto a dicembre 2006), seguita da Vicenza con 28.318 (+12,2%) mentre in terza posizione si colloca Padova con 25.618 (+10,4%). Un rilevante incremento percentuale ha realizzato nell'anno la provincia di Belluno (+14,8%), segno evidente di una buona crescita dell'economia locale.

Italia e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi. Anni 2002, 2006, 2007



Attività di finanziamento alle imprese

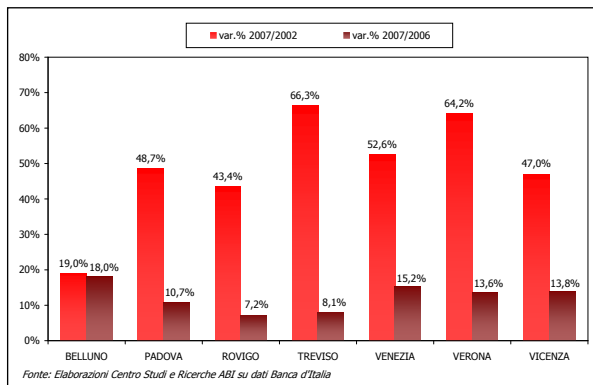
Limitando l'analisi ai finanziamenti erogati alle attività produttive (imprese e famiglie produttrici), nel 2007, il tasso di crescita tendenziale in Veneto è stato del +12 per cento, anche in questo caso maggiore sia della media nazionale (+11,4%) che del Nord-Est (+11%). La maggiore dinamicità di questo segmento di finanziamenti viene confermata anche dall'analisi dei tassi di crescita negli ultimi 5 anni che, in Veneto, hanno registrato un +53,9 per cento, maggiore del +48,3 per cento della media nazionale e del +49,6 per cento registrato nel Nord-Est. In particolare, sono risultati in accelerazione i prestiti con scadenza oltre il breve termine, favoriti dal consolidamento del processo d'accumulazione del capitale, mentre è diminuito il tasso di crescita dei prestiti a breve termine.

A livello provinciale, il tasso di crescita tendenziale degli impieghi alle imprese e alle famiglie produttrici, sempre nel 2007, è stato superiore al +15 per cento a Belluno e Venezia, maggiore del +13 per cento a Verona e Vicenza, del +10,7 per cento a Padova e compreso tra il 7 e l'8 per cento a Rovigo e Treviso. Le province che negli ultimi 5 anni hanno registrato i più alti tassi di crescita dei finanziamenti alle attività produttive sono Treviso (+66,3%), Verona (64,2%) e Venezia (+52,6%). Crescite leggermente inferiori, ma comunque sostenute, si sono registrate a Padova (+48,7%), Vicenza (+47%) e Rovigo (+43,4%); mentre a Belluno la dinamica è stata relativamente più contenuta (+19%).

Laddove si consideri la più recente dinamica degli impieghi alle imprese non finanziarie per i singoli comparti di attività economica si rileva, inoltre,

come nel 2007 in Veneto il settore più dinamico sia stato quello dei servizi segnando un tasso di crescita tendenziale del **+14,4 per cento**, riportando in questo modo una crescita superiore a quanto osservato nella media nazionale riferita a questo settore (+10,9%). Tassi di crescita tendenziali superiori alla media nazionale si sono registrati anche nel settore dell'edilizia (+14,8% vs. +13,9%), mentre nel settore dell'industria la dinamica dei finanziamenti erogati alle imprese che operano in questo settore, se pur sostenuta (+10,8%), risulta inferiore alla media settoriale registrata in Italia (+14,2%).

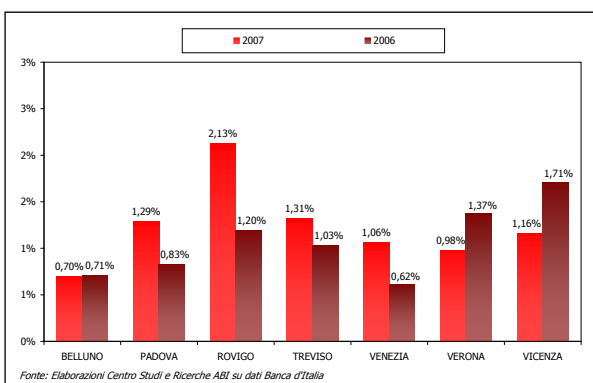
Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi a imprese e famiglie produttrici per provincia. Anni 2002, 2006, 2007



Rischiosità della clientela

L'attività di lending a sostegno del sistema produttivo veneto presenta un **basso grado di rischio** che risulta pari a **1,19 per cento** contro l'1,15 per cento del Nord-Est e l'1,21 per cento della media nazionale. Il quadro che emerge a livello provinciale evidenzia però una leggera differenziazione. Mentre a Verona e Vicenza la rischioosità è ridotta rispettivamente a 0,98 per cento e a 1,16 per cento, nelle altre province si è registrato un lieve aumento. In particolare, a Rovigo è aumentato di quasi un punto percentuale e a Padova e Venezia di circa mezzo punto percentuale. Un lieve incremento si è registrato anche a Treviso, mentre a Belluno il grado di rischioosità è rimasto pressoché invariato.

Veneto. Tassi annuali di decadimento alle attività produttive per provincia. Anni 2006 e 2007

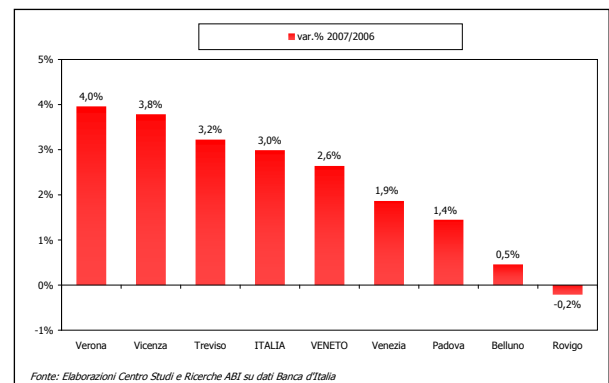


Raccolta bancaria

Per quanto concerne la raccolta bancaria, nel 2007 l'ammontare dei depositi ha raggiunto i 59.283 milioni di euro, evidenziando un **tasso di crescita del 2,6 per cento**, più contenuta rispetto al dato del Nord-Est (+4,5%) e a quello nazionale (+3%). La minore crescita dei depositi è l'effetto della minore propensione al risparmio che si rileva per le famiglie produttrici e consumatrici mentre un incremento della domanda di finanziamenti si riscontra per le società e gli altri intermediari finanziari. Tale rallentamento ha riguardato sia la componente obbligazionaria sia quella relativa ai depositi, nonostante le operazioni pronti contro termine abbiano accelerato. Il risparmio regionale si è prevalentemente indirizzato verso i titoli di Stato e gli altri titoli obbligazionari, mentre sono risultati in diminuzione sia i fondi comuni d'investimento sia le gestioni patrimoniali bancarie.

Prendendo in esame la consistenza dei depositi, si evidenzia il ruolo principale di **Padova**, come centro di raccolta del risparmio, con 12.122 milioni (+1,4% rispetto a dicembre 2006), seguita da Verona con 11.736 (+4%) mentre in terza posizione si trova Treviso con 11.075 (+3,2%).

Veneto. Tassi di variazione tendenziale dei depositi bancari per provincia. Anni 2006 e 2007



Le imprese

Nei primi tre mesi del 2008, il sistema imprenditoriale veneto segna una lieve **espansione**. Secondo gli ultimi dati diffusi da Infocamere, al 31 marzo 2008, le imprese venete attive iscritte al Registro delle imprese delle Camere di commercio superano le **461 mila unità**, con un incremento, rispetto alla fine del 2007, dello **0,2%** e rispetto ad un anno fa dell'**1,2%**. Sul piano **settoriale**, buoni risultati sono ottenuti, rispetto allo stock di fine 2007, dalle industrie **manifatturiere (+1,9%)**, dai **servizi sanitari e sociali (1,5%)** e dalle **attività immobiliari, informatica e ricerca (+1,4%)**. In rallentamento le imprese legate all'**agricoltura (-2,1%)**, l'**intermediazione monetaria e finanziaria (-1,2%)** e le industrie estrattive (-0,7%).

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese operanti in Veneto va sottolineata la crescita delle **società di capitale (+4,8%**, il 17% del totale) e delle società di persone (+1,2%, il 21% del totale), mentre scendono dell'**1,3%** le società individuali che comunque restano di gran lunga le più numerose con un peso del 61% sul totale delle imprese registrate. Il quadro che ne emerge è di una realtà imprenditoriale in **trasformazione**: le società di capitale continuano il trend di crescita a scapito delle realtà meno strutturate; il processo di terziarizzazione prosegue

anche se con ritmi meno sostenuti; le costruzioni avvertono i primi segnali di crisi dovuti alle tensioni sui mercati finanziari internazionali, mentre ritornano a crescere le attività manifatturiere, in calo dal 2001.

Al livello provinciale si evidenzia la buona performance di **Venezia**, con un incremento di imprese attive del **+0,8%** rispetto a dicembre 2007, seguita da Verona che segna un **+0,6%**, Rovigo (**+0,4%**) e Padova (**+0,2%**). Negative le variazioni per Treviso, Vicenza e Belluno, che registrano rispettivamente un **-0,1%**, **-0,2%** e **-1%**.

Veneto. Imprese attive per settore di attività economica (val. ass. e var. % su anno prec.). I trim. 2008

	Stock al 31.12.2007	Stock al 31.03.2008	Variazione % stock
Agricoltura, caccia e silvicoltura	84.868	83.113	-2,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2.852	2.897	1,6
Estrazione di minerali	293	291	-0,7
Attività manifatturiere	65.833	67.095	1,9
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	229	229	0,0
Costruzioni	72.151	72.199	0,1
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	106.003	106.168	0,2
Alberghi e ristoranti	22.929	23.133	0,9
Trasporti, magazzino e comunicaz.	16.922	16.831	-0,5
Intermediaz. monetaria e finanziaria	8.595	8.490	-1,2
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	57.812	58.614	1,4
Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	1	0,0
Istruzione	1.398	1.411	0,9
Sanità e altri servizi sociali	1.376	1.396	1,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.964	17.969	0,0
Imprese non classificate	792	1.206	52,3
TOTALE	460.018	461.043	0,2

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Infocamere

L'occupazione

Nel primo trimestre 2008 si sono confermati i segnali di **rallentamento della crescita dell'occupazione**, già avvertiti nel trimestre precedente.

Sulla base dei dati della Rcfl, gli **occupati** in Veneto sono risultati **2.140 mila**, crescendo di 52 mila unità rispetto al primo trimestre 2007 (**+2,5%**). L'incremento ha riguardato sia i maschi (+24 mila, **+1,9%**) che le donne (+28 mila, **+3,4%**).

Per quanto riguarda la posizione professionale si è confermato il **trend negativo dei lavoratori indipendenti** (-17 mila, **-3,2%**), controbilanciato dalla forte crescita del **lavoro dipendente** (+69 mila, **+4,4%**).

Al livello settoriale la crescita ha interessato il **terziario** (+49 mila, **+4,1%**), in particolare gli altri servizi (+46 mila, **+5,2%**) rispetto al commercio (+4 mila, **+1,1%**). Più modesto l'aumento dell'occupazione nell'industria in senso stretto (+7 mila, **+1,1%**) e nelle costruzioni (+2 mila, **+1,3%**), mentre nell'agricoltura si è evidenziata una forte flessione (-6 mila unità, **-7,5%**).

Il **tasso di occupazione** del Veneto è risultato, per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, pari al **66%**, in crescita rispetto al primo trimestre 2007, quand'era pari al 65%. La dinamica è risultata positiva sia per la componente maschile (**76,9%**, + 4 decimi di p.p.), che per quella femminile (**54,7%**, +1,5 decimi di p.p.).

L'ammontare delle **persone in cerca di occupazione** è risultato pari a **92 mila** unità, in aumento di 6 mila unità rispetto al primo trimestre 2007. Sono cresciute unicamente le donne. Il **tasso di disoccupazione** si è invece attestato al **4,1%**, superando il dato del primo trimestre 2007 di un decimo di punto. In particolare, il **tasso di disoccupazione femminile** è aumentato in un anno dal 5,8% al **6,4%**.

La crescita del tasso di occupazione e, allo stesso tempo, anche se in modo meno rilevante, del tasso di disoccupazione, ha contribuito all'innalzamento del **tasso di partecipazione**, che, per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, ha raggiunto il nuovo massimo storico del **68,8%** (+1,1 decimi di p.p. sul primo trimestre 2007).

Veneto. Occupati per settore (val. ass. e var. % su base annua). I trimestre 2008

	1° trimestre 2007					1° trimestre 2008					var. %				
	Dip.	Indip.	M	F	Totale	Dip.	Indip.	M	F	Totale	Dip.	Indip.	M	F	Totale
Agricoltura	21	62	54	28	83	23	53	53	24	77	13,1	-14,3	-2,8	-16,4	-7,5
Industria in s.s.	562	85	451	196	647	574	80	444	209	654	2,1	-5,7	-1,4	6,7	1,1
Costruzioni	91	79	161	9	170	108	64	161	12	172	18,4	-18,5	-0,5	33,5	1,3
Commercio	191	121	186	127	313	188	128	190	126	316	-1,6	5,5	2,2	-0,4	1,1
Altri servizi	697	179	400	477	876	737	185	428	494	922	5,8	2,8	7,1	3,6	5,2
Totale	1.561	527	1.252	837	2.088	1.630	510	1.276	865	2.140	4,4	-3,2	1,9	3,4	2,5

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

L'interscambio commerciale

Nel primo trimestre 2008, il Veneto ha esportato beni per un valore di **11.076 milioni di euro**, registrando un **+1,5%** rispetto al primo trimestre 2007. Una performance sottotono rispetto sia alla media italiana (+5,4%), che all'area del Nord Est (+4,5%).

A livello settoriale, la crescita delle esportazioni venete è attribuibile alle performance positive dei comparti delle **macchine e apparecchi meccanici** (+9,6%) e dell'**elettronica ed elettrotecnica** (+9,5%), che costituiscono rispettivamente il 22,7% e il 12,4% dell'export regionale. Tra i principali settori di esportazione si è evidenziata, inoltre, la tenuta del **tessile e abbigliamento** (+2,6%), che rappresenta il 10,9% delle vendite totali. L'export del settore dei **metalli e prodotti in metallo** (11,1%) ha invece registrato un calo del 2,6%. Ancora più rilevante è la flessione relativa ai **mezzi di trasporto**, che si è attestata a -37,9%.

Esaminando le esportazioni per area geografica si rileva un incremento del 2,7% delle vendite verso l'Unione a 27 e del 13,2% verso gli 'altri Paesi Europei'. Nel primo trimestre 2008 l'**Europa** (UE27 e altri Paesi Europei) ha assorbito il **72,1% dell'export veneto**. Buoni risultati si sono registrati anche nei rapporti con le aree asiatiche: l'export verso il **Medio Oriente** è aumentato del 7,8%, verso l'**Asia Orientale** del 4%, verso l'**Asia Centrale** addirittura del 42,4% (ma tale area assorbe solo l'1,3% delle esportazioni regionali). Un forte arretramento delle vendite si è osservato, invece, verso l'**America Latina** (-53,1%), mentre è risultato quasi invariato l'export verso l'**America Settentrionale** (-0,6%).

Le **importazioni** hanno raggiunto un valore di **8.871**

milioni di euro, registrando su base annua un decremento del **-6,9%**. Sotto il profilo settoriale, la flessione è imputabile al trend negativo del comparto dei **mezzi di trasporto** (-6,8%), che costituiscono oltre il 20% delle importazioni venete. In calo anche l'import di **metalli e prodotti in metallo** (-15,5%), che rappresentano il 13,8% del totale acquisizioni, e dei prodotti appartenenti al **Sistema Moda**: -5% per il tessile abbigliamento, -13% per il cuoio e prodotti in cuoio.

A livello di aree geografiche, si osserva una generale contrazione dei flussi in entrata, ad eccezione dell'**America Latina** (+4,7%) e dell'**Asia Centrale** (+18,2%). I cali più consistenti si registrano nelle importazioni provenienti dall'**Africa** e dal **Medio Oriente**, ma non sono meno preoccupanti i cali che hanno interessato i **Paesi Europei** e l'**America Settentrionale**.

Veneto. Import-export per settore merceologico. I trimestre 2008

Settori	Import			Export		
	min euro	var. %	comp. %	min euro	var. %	comp. %
Agricoltura-pesca	400	10,9	4,5	191	31,2	1,7
Manifatturiero	8.098	-5,3	91,3	10.863	1,1	98,1
Alimentari, bevande, tabacco	667	12,3	7,5	586	18,0	5,3
Tessile-abbigliamento	885	-5,0	10,0	1.212	2,6	10,9
Cuoio e prodotti in cuoio	676	-13,0	7,6	1.021	-1,6	9,2
Legno e prodotti in legno	183	-	2,1	59	0,6	0,5
Carta, stampa editoria	204	2,6	2,3	286	11,0	2,6
Coke	70	-45,9	0,8	48	8,8	0,4
Chimica	588	-3,8	6,6	400	-5,0	3,6
Gomma-plastica	196	4,7	2,2	335	8,5	3,0
Minerali non metalliferi	123	2,5	1,4	320	-3,8	2,9
Metalli e prodotti in metallo	1.222	-15,5	13,8	1.232	-2,6	11,1
Macchine e app. meccanici	694	5,8	7,8	2.511	9,6	22,7
Macchine elettriche, elettroniche, ot	608	3,0	6,9	1.369	9,5	12,4
Mezzi di trasporto	1.800	-6,8	20,3	546	-37,9	4,9
Altri manufatti	180	-1,4	2,0	937	1,5	8,5
Altri prodotti	373	-39,2	4,2	23	8,1	0,2
Totale	8.871	-6,9	100,0	11.076	1,5	100,0

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

Le immatricolazioni

Nel corso dei primi tre mesi del 2008 il **mercato automobilistico italiano** ha registrato una **brusca frenata**, con una significativa flessione del **-10%**. Secondo i dati sulle immatricolazioni forniti dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), tutte le regioni italiane hanno evidenziato una forte diminuzione. In particolare le prime tre regioni con il calo più marcato sono state Piemonte (-20,4%), Sardegna (-17,6%) e Toscana (-17,4%). Meno rilevante la contrazione di Lombardia (-5%), Campania (-3,9%) e Lazio (-2,6%). Mentre nel 2007 il mercato dell'auto del **Veneto** aveva segnato un trend di crescita (+200 mila nuove immatricolazioni, +6,4% rispetto all'anno precedente), anche per la nostra regione nel primo trimestre del 2008 si osserva un **forte calo** delle immatricolazioni, pari a **-14,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione superiore a quella registrata a livello nazionale. Tra le province venete, **Venezia** ha segnato la **contrazione più marcata** (-20,2%), seguono Rovigo (-16,6%), Belluno (-14,6%), Padova (-14,5%), Verona (-13,9%), Treviso (-10,7%) e Vicenza (-10,5%). Sul mercato veneto,

all'inizio del 2008, hanno registrato variazioni negative quasi tutte le marche automobilistiche, in particolare Alfa Romeo (-57,6%), Chrysler (-48,8%) e Hyundai (-42,7%). Il Gruppo Fiat ha invece segnato un calo, rispetto allo stesso periodo del 2007, più contenuto e pari al -12,1%. Sono aumentate invece di molto le immatricolazioni di auto Dodge, Dacia, Smart, Nissan e Mini.

Veneto. Immatricolazioni di autovetture per provincia. I trimestre 2008

	I trim. 2007	I trim. 2008	var. %
Venezia	9.647	7.700	-20,2
Rovigo	3.042	2.538	-16,6
Belluno	2.683	2.290	-14,6
Padova	11.498	9.834	-14,5
Verona	13.328	11.474	-13,9
Treviso	10.584	9.449	-10,7
Vicenza	10.183	9.109	-10,5
Veneto	60.965	52.394	-14,1
Italia	741.830	667.821	-10,0

Fonte: elab. UNRAE su dati del Ministero dei Trasporti

Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine dell'industria, del commercio e dei servizi per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati)

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
INDUSTRIA						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	193	10,0%	7.669	9,5%	2.754	13,8%
Tessile abbigliamento calzature	315	16,4%	8.465	10,5%	1.860	9,3%
Legno e mobile	175	9,1%	5.443	6,7%	919	4,6%
Carta, stampa, editoria	123	6,4%	3.995	4,9%	974	4,9%
Gomma e plastica	109	5,7%	4.597	5,7%	993	5,0%
Lavoraz. minerali non metalliferi	200	10,4%	4.298	5,3%	964	4,8%
Produzione metalli e prodotti in metallo	288	15,0%	12.020	14,9%	3.187	16,0%
Macchine utensili	185	9,6%	13.066	16,2%	3.560	17,8%
Macchine elettriche ed elettroniche	193	10,0%	15.816	19,6%	3.277	16,4%
Altre imprese manifatturiere	140	7,3%	5.434	6,7%	1.489	7,5%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	801	41,7%	3.882	4,8%	396	2,0%
10 addetti e più	1.120	58,3%	76.920	95,2%	19.581	98,0%
Provincia						
Verona	309	16,1%	11.243	13,9%	3.359	16,8%
Vicenza	424	22,1%	21.195	26,2%	5.133	25,7%
Belluno	124	6,5%	11.647	14,4%	2.156	10,8%
Treviso	365	19,0%	13.504	16,7%	3.407	17,1%
Venezia	223	11,6%	9.318	11,5%	2.550	12,8%
Padova	346	18,0%	10.570	13,1%	2.503	12,5%
Rovigo	130	6,8%	3.325	4,1%	869	4,4%
Totale	1.921	100,0%	80.802	100,0%	19.977	100,0%
COMMERCIO						
Settore di attività						
commercio all'ingrosso	165	45,3%	4.573	47,9%	2.666	61,1%
commercio al dettaglio	134	36,8%	3.606	37,8%	997	22,8%
comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	65	17,9%	1.358	14,2%	698	16,0%
Classe dimensionale						
3-9 add.	188	51,6%	891	9,3%	271	6,2%
10-49 add.	125	34,3%	2.458	25,8%	965	22,1%
50 add. e più	51	14,0%	6.188	64,9%	3.125	71,7%
Provincia						
Verona	55	15,1%	1.300	13,6%	681	15,6%
Vicenza	76	20,9%	3.124	32,8%	1.726	39,6%
Belluno	40	11,0%	869	9,1%	268	6,1%
Treviso	54	14,8%	1.005	10,5%	558	12,8%
Venezia	43	11,8%	995	10,4%	380	8,7%
Padova	70	19,2%	1.973	20,7%	659	15,1%
Rovigo	26	7,1%	271	2,8%	88	2,0%
Totale	364	100,0%	9536,5	100,0%	4.361	100,0%
SERVIZI						
Settore di attività						
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	135	21,0%	2.154	8,3%	264	7,5%
Trasporti, magaz., attività postali e di corriere	103	16,0%	6.418	24,6%	942	26,6%
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	62	9,7%	2.432	9,3%	572	16,1%
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul.	186	29,0%	4.361	16,7%	840	23,7%
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali	105	16,4%	8.695	33,3%	848	23,9%
Altri servizi	51	7,9%	2.021	7,7%	75	2,1%
Classe dimensionale						
3-9 add.	278	43,3%	1.218	4,7%	141	4,0%
10-49 add.	230	35,8%	4.968	19,0%	561	15,8%
50 add. e più	134	20,9%	19.895	76,3%	2839	80,2%
Provincia						
Verona	108	16,8%	5.297	20,3%	817	23,1%
Vicenza	107	16,7%	4.175	16,0%	414	11,7%
Belluno	68	10,6%	1.686	6,5%	153	4,3%
Treviso	87	13,6%	3.690	14,1%	703	19,9%
Venezia	113	17,6%	5.209	20,0%	680	19,2%
Padova	107	16,7%	4.614	17,7%	659	18,6%
Rovigo	52	8,1%	1.410	5,4%	114	3,2%
Totale	642	100,0%	26.081	100,0%	3.540	100,0%

Fonte: elab. Questlab srl

Tabella B. Campione delle imprese dell'industria rispondenti e tassi di copertura

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare	88	105	71	31	3	193
Tessile abbigliamento calzature	120	195	146	46	3	315
Legno e mobili	68	107	74	31	2	175
Carta, stampa editoria	47	76	52	22	2	123
Gomma, plastica	40	69	46	19	4	109
Minerali non metalliferi	124	76	51	23	2	200
Produzione metallo e prodotti in metallo	142	146	97	42	7	288
Macchine utensili	53	132	67	54	11	185
Macchine elettriche ed elettroniche	66	127	87	34	6	193
Altri settori manifatturieri	53	87	60	23	4	140
Totale	801	1.120	751	325	44	1.921
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare	2,4	15,0	12,1	31,3	23,1	4,4
Tessile abbigliamento calzature	2,5	6,8	5,7	14,4	13,6	4,1
Legno e mobili	1,2	6,7	5,2	16,3	50,0	2,5
Carta, stampa editoria	3,3	12,7	10,3	24,2	50,0	6,1
Gomma, plastica	4,8	10,4	8,3	18,6	66,7	7,2
Minerali non metalliferi	7,4	9,6	7,4	26,4	25,0	8,1
Produzione metallo e prodotti in metallo	2,3	5,3	3,9	15,2	46,7	3,2
Macchine utensili	2,2	8,8	5,6	19,1	28,9	4,7
Macchine elettriche ed elettroniche	2,5	11,5	9,2	26,4	21,4	5,1
Altri settori manifatturieri	2,9	9,0	7,5	16,7	17,4	5,0
Totale	2,6	8,3	6,4	19,0	27,3	4,3

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella C. Modalità di contatto delle imprese dell'industria e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	801	41,4
	b. Imprese non rispondenti	283	14,6
	Unità effettive (a+b)	1.084	56,0
	c. Fuori campo di osservazione	324	16,8
	d. Mancato contatto	526	27,2
	Unità campione totali (a+b+c+d)	1.934	100,0
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
Invio questionari	via e-mail	2.739	91,9
	via fax	240	8,1
	via telefono	0	0,0
	totale	2.979	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	16.557	74,8
	solleciti telefonici	5.180	23,4
	invio fax	403	1,8
	totale	22.140	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	856	76,4
	via fax	152	13,6
	telefonici	112	10,0
	totale	1.120	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.120	37,0
	b. Imprese non disponibili	1.859	61,5
	- di cui rifiuti espliciti	62	2,0
	Unità effettive (a+b)	2.979	98,5
	c. Imprese cessate	37	1,2
	d. Imprese non manifatturiere	3	0,1
	e. Imprese non rintracciabili	2	0,1
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	4	0,1	
	Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.025	100,0

Fonte: Questlab

Appendice statistica
Tabella D. Campione delle imprese del commercio e dei servizi rispondenti e tassi di copertura

	classe dimensionale			Totale
	3-9	10-49	50 e +	
<i>Campione effettivo</i>				
Commercio all'ingrosso	71	68	26	165
Commercio al dettaglio	84	30	18	132
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	33	27	6	66
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	73	50	12	135
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	26	40	37	103
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	24	26	13	63
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	112	53	21	186
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	26	43	36	105
Altri servizi	17	18	16	51
Totale	466	355	185	1.006
<i>Tassi di copertura (%)</i>				
Commercio all'ingrosso	2,3	5,9	21,7	3,8
Commercio al dettaglio	2,8	4,0	13,6	3,4
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	9,3	11,7	14,3	10,5
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	2,0	5,1	15,4	2,8
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	2,2	6,7	29,1	5,4
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	5,6	14,3	41,9	9,9
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	5,7	11,3	25,6	7,4
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	2,0	7,1	22,0	5,1
Altri servizi	1,6	5,3	18,2	3,5
Totale	2,9	6,7	21,4	4,5

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella E. Modalità di contatto delle imprese del commercio e dei servizi e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
Invio questionari	via e-mail	2.169	75,5
	via fax	704	24,5
	via telefono	0	0,0
	totale	2.873	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	5.431	40,6
	solleciti telefonici	5.342	39,9
	invio fax	2.600	19,4
	totale	13.373	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	742	73,8
	via fax	187	18,6
	telefonici	77	7,7
	totale	1.006	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.006	31,9
	b. Imprese non disponibili	1.867	59,2
	- di cui rifiuti espliciti	85	2,7
	Unità effettive (a+b)	2.873	91,1
	c. Imprese cessate	57	1,8
	d. Imprese fuori settore	15	0,5
	e. Imprese non rintracciabili	206	6,5
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	1	0,0	
Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.152	100,0	

Fonte: Questlab